N. 330 — Lunedì 28 Novembre — ANNO XXXII — 1898 TORINO — Lunedì 28 Novembre — N. 330

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Knos di Remo Bürglin, Piazza Castello (Galleria subalpina).
fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Eritrea 24 12 4 50
Estero — (nazioni limitrofe) 37 20 7 50
Supplementi, Conti di Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si pagano si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 9

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea al corpo 7, in 4ª pag. Cent. 20 — in 3ª pag. dopo la firma dei gerenti Lire 1 50. — Corrispondenza privata Cent. 40 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LE PROVE DEL MINISTERO

(Lettera parlamentare).

Roma, 26 novembre.

Sono ricominciati i lavori parlamentari e tutti fanno un mondo di commenti sopra i primi atti e le prime nomine, ciascuno secondo il proprio desiderio o il proprio colore o le proprie amicizie personali.

Vi risparmio questa esposizione di commenti e di previsioni, perchè sono molto passeggiere e perchè richiederebbero un discorso molto lungo.

La verità è che a questo Ministero, sorto in maggio, in momenti così difficili e al quale molti avevano promesso appoggio e fedeltà, cominciano a voltare le spalle parecchi sul cui concorso e sulla cui benevolenza esso aveva ragione di contare.

Il ministro Pelloux è un uomo di molto ingegno, di svelta operosità e di una buona volontà esemplare: è anche un uomo politico di valore. Ma non pare a taluni un « uomo parlamentare » abbastanza consumato, e avveduto, o, per dir più crudamente, abbastanza furbo, perchè dicono che a lui manchino i ripieghi, le astuzie, i mezzucci di tener a bada i deputati, di far l'occhiolino a questo e a quello, di soddisfare o frenare le ambizioncelle minute dei novellini o anche dei provetti.

Che non sia il « parlamentare consumato » può essere una fortuna per lui, perchè in queste moderne assemblee il dimostrarsi « consumato » vuol dire pur troppo, il più delle volte, essere scettici, sleali e corbellatori. Beato lui che non è ancora arrivato a questo segno.

Ma il non esservi arrivato non vuol dire che gli agevoli la sua esistenza nella Camera presente.

Essa era troppo male avvezza: si direbbe che desidera piuttosto d'essere trattenuta coi pettegolezzi e coi contentini, e si offenda della trascuratezza dei piccoli interessi locali o personali, la quale può esser propria di chi crede di avere a pensare e tutelare piuttosto un grande interesse della patria.

Il Pelloux fu facile nell'accogliere la protesto di chi gli prometteva aiuto. Egli si era assunto sovratutto di ristabilire la pace e la tranquillità nel Paese e di ovviare almeno ai più urgenti bisogni dell'economia nazionale. In questo scopo certamente elevato egli pensava di avere compagni non solo la parte più liberale della Camera dove conta i maggiori amici personali e politici, ma si riprometteva di ottenere l'appoggio di una buona parte della Destra, almeno della Destra più temperata e meno intransigente.

Forse fu troppo ottimista e concepì troppo facili speranze o credette troppo largamente a promesse che costano poco. Molti di quelli che gli assicuravano il loro appoggio, lo facevano evidentemente con un sottinteso: lo si scopre adesso. — Sì, vi aiuteremo — essi dicevano colle labbra; ma nel cuore soggiungevano: — finchè non potremo toglier voi e sostituire noi stessi; vi aiuteremo finchè non potremo andar su noi.

Le masse poi, e specialmente le masse parlamentari, sono poco riconoscenti: per lo più esse non sentono la gratitudine, e col « bene del Paese superiore a tutto » sulle labbra, nutrono una perfetta « indipendenza del cuore » che le fa oggi ostili con indifferenza verso chi ieri proclamavano benemerito del Paese.

Il Ministero Pelloux ha pacificato il Paese, ha liquidato lo stato d'assedio e i processi eccezionali; ma bravo lui! Ha fatto il suo dovere, ha fatto magari una buona e bella cosa; ma adesso quella è compiuta; adesso occorre altro e per quest'altro vere in linea armati di ogni sorta di opposizione i pretendenti nuovi.

Lo spettacolo non sarà bello, non sarà edificante; ma è così, e bisogna prendere le cose come sono. Nè il Pelloux si nasconde questa verità.

Il Ministero aveva proposto alle varie Commissioni candidati in gran parte di Sinistra, pur facendo posto anche a uomini di Centro e di Destra, e lasciando alcuni seggi anche alle altre minoranze.

Nella Commissione del bilancio, specialmente, aveva pensato di introdurre nuovi elementi liberali; ma aveva avuto in considerazione gli uomini più competenti, e soprattutto aveva cercato di far richiamare la maggior parte degli antichi relatori dei bilanci, perchè si potessero questi riprendere allo stato di relazione, e discutere subito regolarmente avanti la fine dell'anno.

L'intenzione, buona, non ebbe forse esecuzione compiutamente adatta; ma senza badare a quella, i seminatori di zizzania esagerarono il malcontento e prepararono i dispettucci delle urne.

Il Pelloux non se fu sovercliiamente irritato o turbato per questo; ma non si nascose le difficoltà.

Appena cominciati i lavori presentò subito quella breve legge politica di riforma elettorale per ottenere maggiore sincerità e minore corruttela nelle elezioni politiche. Con questa presentazione pensò, come suol dirsi, di « tastare il polso » alla Camera, subito, fin dapprincipio.

Gli Uffici nella maggior parte combatterono e criticarono la riforma elettorale. Il Pelloux ne rimase un po' meravigliato. — Il Socci e compagni avevano presentato un simile disegno nella passata sessione: la Camera in massima ne aveva approvato il concetto; gli Uffici avevano nominato una Commissione favorevole e favorevole ne era riuscita la relazione. Oh, come mai? Quello che era buono presentato dal Socci radicale e che era stato approvato prima, diventa cattivo presentato dal Pelloux, e si disapprova poi dalla stessa Camera anche dopo le recenti corruzioni scoperte?

E ora il Pelloux pare più deciso che mai a voler portare innanzi alla Camera questo nuovo disegno di legge elettorale. Disposto a migliorarne gli articoli, dove gli si dimostri necessario, non è del pari disposto a seppellire la sua riforma.

Facciano anche una relazione contraria, a lui poco importa; perchè la legge vada innanzi al Parlamento, e questo la discuta, e sopra di essa esprima se ha fiducia o meno nel presente Ministero. Dopo il voto vedrà il Pelloux quello che gli resta a fare.

Egli professa che stando al Governo crede di adempiere ad un dovere; ma vuole adempierlo con una Maggioranza sicura e sincera; e non dimenticandosi di essere anche soldato e non solo uomo politico e parlamentare, vuole posizioni nette, chiare e precise, e vuol sapere chi sono gli amanti dell'ordine e delle istituzioni, chi sono gli amici e chi no.

Intanto adesso si discutono i bilanci; già consumati per metà, non destano opposizione, perchè sono gli stessi compilati dal Ministero precedente e dovranno esser corretti dal bilancio di assestamento.

Ma appena finiti essi e prima delle vacanze, ritiene che il Pelloux vorrà il voto politico; lo desidera sulla riforma elettorale, e in ogni caso lo provocherà lor'anche sul suo bilancio.

Sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 20,5:

L'*Opinione* prevede che domani l'indirizzo in risposta al discorso della Corona sarà discusso là dove si parla dell'amnistia, volendosi proporre un emendamento esprimente esplicitamente un concetto che, secondo l'*Opinione*, escluderebbe dalle attribuzioni del Parlamento.

L'*Opinione* si augura che l'indirizzo sia approvato secondo il testo elaborato dalla Commissione.

Sui titoli di alcuni neo-senatori.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 10,55:

Si assicura che la Commissione che esamina i titoli dei nuovi senatori, adottando criteri piuttosto severi, abbia chiesto al presidente del Consiglio spiegazioni riguardanti i titoli dei neo-senatori Piaggio, Aula, Olliviori e D'Errico.

A proposito dei confini del sultanato di Raheita.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 20,20:

Alla Consulta si assicura essere infondata la diceria che, desiderando l'incidente di Raheita, l'Italia abbia abbandonato alla Francia 40 chilometri di territorio appartenenti al sultanato. Si ricorda che fino dal 1893 era stato fissato Rasdumeira come punto estremo del confine tra i possedimenti italiani e francesi. Nell'accordo ora stabilito di delimitare il confine, si è scelto appunto Rasdumeira come punto estremo, che, per gli accordi precedenti, poteva ritenersi fuori di contestazione.

Echi della Conferenza anti-anarchica.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 20,40:

L'*Avanti!* pretende sapere che nella seconda seduta della Conferenza anti-anarchica si discusse intorno all'estradizione degli anarchici dai singoli Stati. Dice che si esaminò poi la questione riguardante la sorveglianza diretta su tutti gli anarchici. In massima sarebbe stata accettata la proposta costituzione di un ufficio speciale di Polizia internazionale, il quale dovrebbe avvertire la partenza o l'arrivo di ciascun anarchico, dando tutti gli elementi per identificarlo.

L'*Agenzia Italiana* assicura che il protocollo della Conferenza anti-anarchica non si pubblicherà in alcuno dei libri diplomatici delle Potenze intervenute, sebbene non sia escluso che si possano pubblicare i documenti che hanno preceduto la Conferenza. L'*Agenzia Italiana* aggiunge che gli accordi stipulati saranno per cura del Governo italiano notificati a tutti i Governi aderenti alla Conferenza perchè servano di norma all'operato della Polizia politica nella difesa sociale.

Un Consiglio di ministri.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 22,10:

Stasera si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i membri del Gabinetto.

Dopo la trattazione di affari di ordinaria amministrazione, il Consiglio si occupò lungamente della situazione parlamentare e dell'ordine dei lavori alla Camera.

Congratulazioni col Governo pel trattato italo-francese.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 22,5:

Dacchè fu pubblicata la notizia dell'accordo commerciale con la Francia, giungono a Pelloux numerosissimi telegrammi ed indirizzi da rappresentanze di provincie, Comuni, Camere di commercio, industriali, commercianti, uomini politici e anche da privati cittadini, che plaudono all'accordo e si rallegrano col Governo che ha potuto concluderlo.

Anche l'on. Luzzatti ha ricevuti molti telegrammi di congratulazioni, fra cui uno della Commissione operaia presso il Comitato dell'Esposizione di Torino.

Per l'autonomia universitaria.

Roma, 27, ore 20,50. — Oggi si è costituita la Commissione per discutere il progetto sull'autonomia universitaria, con Chimirri presidente, Squilli segretario, Fusinato relatore. Dei commissari mancavano Tizzoni e Lazzaro.

Un arbitrato del Papa.

Roma, 27, ore 22,10. — E' imminente la pubblicazione del verdetto arbitrale del Papa nella questione fra la repubblica di Haiti e San Domingo per la rettifica delle frontiere.

Intorno agli esercizi di Roma.

Roma, 21, ore 22,15. — Si smentisce ufficiosamente stasera la notizia che il prefetto abbia richiamato in vigore la vecchia circolare proscrivente la chiusura dei pubblici esercizi di Roma prima della mezzanotte.

Conferenze agrarie ai militari.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 22:

In seguito ad iniziativa del Principe di Napoli oggi sono incominciate le conferenze agrarie pei militari. Da tutte le caserme di Roma i militari convennero nella cavallerizza della Caserma Vittorio Emanuele, ai prati di Castello, dove parlò il professore Nazzari.

Assistevano alla conferenza il comm. Castelli, presidente della conferenza agraria; il colonnello Spinola, comandante la Legione dei carabinieri, alcuni tenenti-colonnelli e parecchi ufficiali di tutte le armi.

Nel personale della Pubblica Sicurezza.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 22,5:

La *Tribuna* annunzia un prossimo movimento di funzionari di pubblica sicurezza ed aggiunge che tra coloro di cui il trasferimento è già deciso, vi sono alcuni che dimorarono lungamente a Roma dando prova di lodevole servizio.

La salute del Pontefice.

Roma, 27, ore 22,15. — Il *Don Chisciotte* assicura, contro tutte le possibili smentite, che l'altra sera il Papa fu preso da un lungo svenimento che impressionò moltissimo la Corte pontificia.

L'inaugurazione del monumento Orlando a Livorno.

Ci telegrafano da Livorno, 27, ore 11:

Il tempo è sereno, e la folla che si riversa sul luogo del monumento Orlando è grandissima. Il lungo corteo si formò alle 10. L'inaugurazione ha luogo dopo le 11.

***

La *Stefani* ci comunica da **Livorno**, 27:

Alle ore 11,20 è stato inaugurato il monumento in memoria del scultore Luigi Orlando.

Assistevano alla cerimonia le Autorità, numerosissime Associazioni, gli operai del cantiere navale e la famiglia Orlando.

Il monumento è pregiata opera dello scultore Gangeri.

Prima dello scoprimento parlò *Morzi*, presidente del Comitato. Dopo lo scoprimento parlarono: *Toxi*, vecchio operaio del cantiere; *Terrancuio*, commissario straordinario pel Municipio; l'ammiraglio *Marchese*, rappresentante del ministro della marina; il prefetto *Colmayer* rappresentante il ministro d'agricoltura, e *Prima Levi* a nome del Municipio di Palermo.

La città è imbandierata e festante.

***

Ci telegrafano da Livorno, 27, ore 20,40:

Crispi telegrafò dicendosi presente col cuore alla festa del monumento, lieto che esso sorga oggi, che è merito la gratitudine alle virtù del passato.

La chiusura delle fabbriche lombarde di fiammiferi.

Ci telefonano da Milano, 27, ore 17,40:

Anche la ditta De Medici, che ha una grande fabbrica di fiammiferi a Magenta, aveva ieri e stamane manifestato il proposito di chiudere il proprio stabilimento, come hanno fatto la ditta Bacchiero di Venezia e le Ditte di Torino.

Il nostro questore, però, appena scoppiò della cosa, mandò a chiamare subito i gerenti della ditta De Medici, e li avvertì che, chiudendo nelle presenti circostanze lo stabilimento, si renderebbero incorsi nelle disposizioni del Codice penale, giacchè il progettato aumento della tassa verrebbe a danneggiare il consumatore e non il fabbricante.

Il colloquio del questore coi gerenti della ditta De Medici fu abbastanza lungo e, da quanto se è trapelato, non si può arguire se la ditta De Medici abbia annesso o non al passo espresso dal questore.

Pare però accertato che domani la fabbrica di Magenta resterà chiusa.

Le disposizioni penali a cui il questore di Milano ha accennato sono evidentemente quelle sancite dall'art. 166 del Codice penale, il quale dice: « Chiunque, con violenza o minaccia, cagiona a danno altrui una inazione o sospensione di lavoro, per imporre, sia ad operai, sia a padroni od imprenditori, una diminuzione od un aumento di salari, ovvero patti diversi da quelli precedentemente consentiti, è punito con la detenzione sino a venti mesi. »

Il resto, come risulta evidentemente dalla lettera della legge, è costituito dal fatto di produrre, usando minaccia, cessazione o sospensione di lavoro, colla chiusura degli opifici, o previa coalizione di tutti gli interessati.

La commemorazione di Federico III

Genova, 27 *(Stefani)*. — Oggi, nel pomeriggio, s'è inaugurata solennemente a Pegli la lapide commemorativa del soggiorno dell'imperatore Federico III.

Vi intervennero le Autorità, i consoli tedesco ed austriaco, varii ufficiali italiani e Società popolari con bandiere. Parlarono applauditi il sindaco di Pegli, il professore Molinari e il pastore Leonhard. Vi fu quindi una bicchierata e stasera un banchetto offerto alle Autorità.

Per la Genova-Piacenza.

Ci telegrafano da Genova, 27, ore 20,15:

Nel pomeriggio si è tenuto a palazzo Spinola un'importante riunione del Comitato generale per la ferrovia Genova-Piacenza. Vi assistevano i deputati Fasce, Cavagnari, Capelli, Tassi e Fabbri, le rappresentanze delle provincie di Genova, Piacenza, Cremona, ecc.

Si votò un ordine del giorno invitante il Comitato parlamentare già costituito a rafforzarsi degli elementi politici delle altre provincie, onde il Governo s'impegni alla costruzione della linea progettata.

Malumori parlamentari in Francia.

Ci telegrafano da Parigi, 27, ore 21:

Il rifiuto del Governo ad accondiscendere alla domanda dei gruppi parlamentari provoca una grande irritazione tra i senatori, nei quali sempre più va crescendo il numero degli aderenti a Trarieux. Si avranno così due giornate campali: domani, con le interpellanze alla Camera; martedì, con le interpellanze al Senato.

Per la pace ispano-americana.

La *Stefani* ci comunica da **Parigi**, 27:

I ministri si sono posti pienamente d'accordo sulle istruzioni da dare a Montero Rios relativamente alla seduta che la conferenza ispano-americana per la pace terrà domani, nella quale si firmerà la pace.

Gli accordi coll'Italia e la pace.

Parigi, 21 *(Stefani)*. — Al banchetto dei sindacati della alimentazione, il presidente ministro Dolombre, insistette sulla utilità degli accordi testè stipulati coll'Italia e sulla loro conseguenza lieta per la pace del mondo.

La sorte di Tripoli.

Ci telegrafano da Londra, 27, ore 12,30:

Lo *Standard* ha da Costantinopoli che la Porta ha grandi timori sulla sorte della Tripolitania, nei circoli ufficiali sospettandosi che l'Inghilterra acconsenta all'occupazione francese di alcuna parte dei territori di Tripoli contro la rinunzia delle sue pretese nella valle del Nilo.

La fuga d'Esterhazy in America.

Ci telegrafano da Parigi, 27, ore 17,35:

Telegrafano da Amsterdam al *Droits de l'homme* che Esterhazy si imbarcò ieri per l'America.

Dichiarazioni di Zurlinden sul procedimento contro Picquart.

La *Stefani* ci comunica da **Parigi**, 27:

Una Nota del governatore militare di Parigi smentisce formalmente le asserzioni d'alcuni giornali, che, nella condotta seguita relativamente all'affare Picquart, il generale Zurlinden sia ricorso da Faure. Zurlinden si limitò ad applicare la legge e fare soltanto quanto gli dettava la sua coscienza.

Il Governo francese e il processo Picquart.

La *Stefani* ci comunica da **Parigi**, 27:

Barbey, a nome dei gruppi della Sinistra del Senato, conferì oggi nel pomeriggio con Dupuy, Freycinet e Lebret, sull'aggiornamento della comparizione di Picquart dinanzi al Consiglio di guerra.

Dupuy pregò Barbey affinchè il Senato aspetti la risposta che il Governo farà domani all'interpellanza della Camera. Si crede che il Governo nella sua dichiarazione alla Camera sosterrà la separazione dei poteri legislativo e giudiziario e riconoscerà l'impossibilità di rinviare la riunione del Consiglio di guerra.

Le pene che dovrebbe scontare Picquart.

Abbiamo da Parigi, 26:

Come vi ho telegrafato, il generale Zurlinden ha deciso di inviare il colonnello Picquart al giudizio di un Consiglio di guerra sotto l'imputazione di falso, uso di falso e comunicazione di documenti interessanti la difesa del territorio e la sicurezza dello Stato.

Se, non ostante la richiesta fatta dalla Corte di Cassazione dall'incartamento Picquart, la quale venendo accordata impedirebbe il procedimento contro Picquart e non venendo accordata solleverebbe il tanto giustamente paventato conflitto fra potere civile e potere militare, se — dicevamo — Picquart verrà giudicato dal Consiglio di guerra e da questo ritenuto colpevole, le pene da applicargli sarebbero le seguenti:

Se il falso e l'uso del falso di cui è accusato pel *petit-bleu* sono puniti, giusta l'art. 150 del Codice penale, con la pena da 5 a 10 anni di reclusione, e in caso che venissero ammesse le circostanze attenuanti, con la prigione di almeno un anno.

La divulgazione dei documenti segreti interessanti la sicurezza esterna dello Stato è punita, dalla legge 18 aprile 1886 sullo spionaggio, con la prigione da 2 a 5 anni e con un'ammenda da 1000 a 5000 franchi.

Come si presenta l'accordo franco-italiano alla Camera francese.

La *Stefani* ci comunica da **Parigi**, 27:

L'esposizione dei motivi che precede il progetto dell'accordo commerciale italo-francese, incomincia dicendo che lo scopo del progetto è di ristabilire su basi normali le relazioni commerciali italo-francesi.

L'esposizione fa poscia la storia dei negozianti anteriori e constata che dal 1896, epoca dei nuovi trattati relativi alla Tunisia, la ripresa delle relazioni commerciali normali non cessò di essere oggetto di negoziati diplomatici fra Parigi e Roma.

Il Governo italiano fece a Parigi, il 6 maggio 1897, aperture categoriche proponendo il regime reciproco della nazione più favorita. La Francia accettò e cominciarono i negoziati, che furono continuati.

Luzzatti, di cui l'esposizione dei motivi loda lo spirito di conciliazione, fu poi inviato a Parigi, ove, assistito da Tornielli, negoziò con i delegati tecnici francesi l'accordo, che, in seguito a lunghe conferenze, si stabilì il 21 novembre, e il relativo progetto fu subito presentato alla Camera.

L'esposizione constata che la rottura era nociva ai due paesi, i cui commercianti la considerarono come calamità sterili sforzi per sviluppare le loro contrattazioni sui due mercati.

Termina dicendo che l'effetto morale prodotto dalla convenzione non può che contribuire alla ripresa delle tradizioni da così lungo tempo vigenti tra le due nazioni.

L'apertura del Parlamento rumeno.

Il messaggio del re.

La *Stefani* ci comunica da **Bukarest**, 27:

Si è inaugurata oggi solennemente la sessione ordinaria del Parlamento. Il messaggio reale constata il soddisfacente raccolto di quest'anno che permetterà di guardare all'avvenire senza preoccupazioni, tanto più che il mantenimento della pace continua ad essere oggetto di cure e d'attenzione di tutti i Governi.

Il messaggio dice: « Constato con fierezza che nella situazione presente la Rumania è circondata da simpatie generali e che le nostre relazioni con tutti gli Stati sono cordialissime. In occasione della visita che feci all'imperatore di Russia, questi mi diede numerose prove di vera amicizia; l'accoglienza fattaci fu di straordinaria simpatia che brillante. In tutto il mio viaggio attraverso la Russia vidi con speciale soddisfazione, che ricordo, che la fratellanza delle armi consacrata sui campi di Bulgaria è restata intatta.

« Durante il corso dell'anno mi recai pure a Vienna per compiere il doloroso dovere di assistere al funerale dell'imperatrice regina Elisabetta ed esprimere personalmente all'imperatore Francesco Giuseppe la viva parte cui presi insieme coi mio paese al grande dolore da cui fu colpito e che suscitò dappertutto le più calorose simpatie per la defunta imperatrice.

« L'orribile delitto di Ginevra spinse il Governo italiano a prendere l'iniziativa d'una Conferenza, con lo scopo di stabilire un'intesa per difendere lo Stato contro le mene anarchiche. Il mio Governo decise di partecipare a quella riunione internazionale. La Rumania fu pure invitata a partecipare alla Conferenza dovuta alla generosa iniziativa dello zar, e che attirerà al nobile ed elevato scopo di assicurare ai popoli una lunga era di pace. »

Il messaggio annunzia che l'oggetto principale della sessione attuale sarà la discussione dei progetti rimasti arretrati nella precedente sessione e l'esame del bilancio generale dell'anno finanziario corrente che presenta una situazione normale poichè si chiuderà con una eccedenza.

La prossima scadenza dei nostri trattati commerciali ci impone il dovere di prendere delle misure per accertarci dei nostri bisogni economici e commerciali.

La legge sull'insegnamento secondario e superiore, votata nella precedente sessione, sarà completata con la legge sull'insegnamento professionale.

Il re esprime che il Parlamento si consacrerà come sempre con sollecitudine allo sviluppo dell'esercito. Termina dicendo che la nazione intraprese un lavoro infaticabile, condotto con molta intelligenza e coronato da grandi successi, ma che ogni anno si allarga la nostra attività.

« La collaborazione di tutti è necessaria per innalzare e consolidare la patria. Auguro che Iddio benedica i vostri lavori, affinchè siano fecondi pella nostra cara Rumania ».

Il Parlamento applaudì specialmente i passi del discorso concernenti la politica estera, le visite di Pietroburgo e di Vienna, la partecipazione alla Conferenza anti-anarchica e per la pace, nonchè il passo concernente l'esercito.

Il re, accompagnato dal principe ereditario, fu calorosamente acclamato.

Cronaca del maltempo

Un terribile uragano in Liguria.

Piroscafi danneggiati e battelli sommersi.

La *Stefani* ci comunica da **Genova**, 27:

Una furiosa mareggiata stanotte e stamane asportò 60 metri del muraglione del molo Galliera, nel porto.

L'incrociatore tedesco *Hertz* ebbe rotti gli ormeggi, tantochè, urtandosi col piroscafo *Sicilia*, ne riportò e gli cagionò leggere avarie.

Alcuni battelli e barconi furono sommersi.

Si hanno notizie di danni prodotti dalla mareggiata lungo le due Riviere: di Levante e di Ponente.

***

Ci telegrafano da Genova, 27, ore 20:

Verso le tre di stanotte un uragano del violento, di cui non si ricorda a memoria d'uomo l'uguale, si scatenò su Genova e su tutta il litorale. Il mare terribilmente infuriato distrusse quasi 200 metri del colossale molo Lucello, molte navi ebbero pericolo d'affondare, vennero strappati gli ormeggi.

Anche la corazzata tedesca *Hertz* fu trascinata verso l'imboccatura del porto, ove urtò nuovamente ad ancorarsi. Il mare agitatissimo ha cagionato pure gravissimi danni a Sampierdarena, Sestri, Pegli, Voltri, Arenzano ed altre. La linea Genova-Spezia è interrotta; su quella di ponente il servizio procede mediante i treni bordi.

Il deputato Fasce telegrafò all'on. Lacava, invitandolo a provvedere d'urgenza ai danni gravissimi cagionati dall'uragano nel porto di Genova.

***

La *Stefani* ci comunica da **Genova**, 27:

Le mareggiate recò danni gravissimi alle due Riviere, interrompe la ferrovia a levante fra Deiva, Levanto e a ponente fra Pra, Varazze, Chiavari. Parecchie case in parte rovinarono. A Camogli alcuni velieri e numerose barche affondarono. Tutti gli stabilimenti e le case in riva al mare nei Comuni delle due Riviere ebbero danni rilevanti. Nessuna vittima. Il muraglione del molo Galliera fu asportato per 200 metri. Il fanale e l'abitazione del fanalista sono pure caduti.

***

La *Stefani* ci comunica da **Genova**, 27:

Il mare continua ad essere agitatissimo. Oltre ai danni accennati al molo Galliera, si è aperta una breccia di un centinaio di metri alla base del molo stesso.

A Voltri un bastimento italiano fu gettato sulla costa; l'equipaggio è salvo.

***

La *Stefani* ci comunica da **San Remo**, 27:

Da iersera imperversa un violento fortunale. La campagna è seriamente danneggiata, il molo di ponente subì danni incalcolabili. Nel ponente un'enorme ondata lanciò in mare parecchi ragazzetti, cinque furono salvati malconci.

Si ignora se ve ne siano altri. Le Autorità e la popolazione sono sul luogo, assisi di notizie.

***

La Direzione della Ferrovia Mediterranea ci comunica:

« In causa di fortissima mareggiata è rimasta interrotta la linea da Genova a Spezia presso Framura. In conseguenza di ciò la circolazione dei treni è limitata da una parte a Chiavari e dall'altra a Bonassola. Sulla prima di queste due tratte il servizio è fatto con tutti i treni omnibus portati dall'orario, eccettuati i diretti, nonchè i treni 161 e 167. Sulla seconda sono pure compresi tutti i treni diretti ed i treni 163, 164 e 167, ed il servizio è fatto con tutti i rimanenti treni dell'orario.

« I treni diretti N. 1, 3 e 9 in partenza da Torino faranno servizio per la via normale fino a Genova, e per la via Piacenza-Parma-Sarzana fino a Roma. Eguale istradamento avranno i viaggiatori per Torino in partenza da Roma coi treni 2, 4, 64 e 24 e 10.

« Il servizio merci a grande velocità è limitato da una parte a Chiavari e dall'altra a Bonassola, quello a piccola a Chiavari da una parte ed a Spezia dall'altra.

« E' pure interrotta la linea Genova-Savona fra Pra e Varazze. Il servizio viaggiatori sarà limitato fra Genova e Pra ai treni 125, 129, 428, 41 (che farà formata in tutte le stazioni), 129 e 430. Fra Savona e Varazze è limitato pei viaggiatori al 123, 126, 425, 41 (che farà formata in tutte le stazioni), 129 e 132. Fra Savona e Ventimiglia rimane in vigore il consueto servizio.

« Il servizio merci a piccola velocità è sospeso fra Varazze e Pra. Finora non è dato di verificare la entità presumibile dello interruzioni. »

Inondazioni e pericoli nella Romagna

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 15:

I dispacci da Cervia, Terranova recano che, in causa delle piogge di tutti questi giorni e che continuano, i fiumi Marta e Mignone straripano, impedendo il transito sulle strade provinciali.

A Civitavecchia, Montalto, Decimo e Tuscania molto bestiame rimase annegato.

Qui il Tevere che ieri, grazie al tempo bellissimo, era sceso, stamane è risalito pericolosamente rapidamente.

Il vento a Bologna.

Ci telegrafano da Bologna, 27, ore 22,10:

Oggi il vento imperversò altresì, in via Azzo Gardino, un muro di cinta pella lunghezza di trenta metri. Il danno è rilevante. Nessuna disgrazia alle persone.

Gravissimo uragano a Lugano.

La *Stefani* ci comunica da **Lugano**, 27:

Nella scorsa notte un violento uragano si è scatenato sul lago. Due vapori della Compagnia di Navigazione legati agli sbarcatoi furono gettati contro i piloni ed uno di essi, l'*Elvezia*, si infranse e si sommerse in pochi minuti, sparendo completamente; l'altro battello, *Milano*, ebbe una larga falla sui fianchi. Quattro pompe lavorano continuamente per vuotarlo ed impedire che si sommerga. Alcune dozzine di piccoli battelli legati alle rive furono sfasciati in pezzi. In città, recentemente alcuni camini abbattuti ed alcuni alberi sradicati, non sono segnalati grandi danni.

L'esposizione dei secessionisti

A VIENNA

(Nostra corrispondenza).

Vienna, 27 novembre.

Quella bizzarra Società di artisti che ha preso il nome di *Società secessionista*, da piccina che era pochi anni fa e ancora l'anno scorso, se non è cresciuta di numero è cresciuta di impetuosa e grazie alla simpatia di moltissimi e di artisti di grande fama, quest'anno ha messo su nientemeno che « casa propria ».

In casa propria precisamente, come chi passa dalla povertà alla ricchezza, i nostri secessionisti si sono slanciarriti da gran signori, ed il loro edificio, sormontato da un'immensa palla dorata fatta di foglie di lauro, che i *genios* dell'Olimpo(*Kraut hoppi*), è diventata la curiosità dei viennesi. L'architettura, le decorazioni, le opere d'arte che la *Secession Kunst Ausstellung*, tutto ha sapore di avvenirismo artistico.

Chi siano questi secessionisti già si sa: un misto di preraffaellismo, di inglesismo, di pontinismo, di..... bizzarrismo perchè la loro arte non è quella di ieri. Coloro l'anno venturo i secessionisti non dipingeranno come quest'anno; e così di seguito fino alla cessazione dei secoli, dei colori, dei pennelli e della creta.

Sul frontone della facciata principale è scritta infatti la divisa dei secessionisti: *Der Zeit ihre Kunst — Der Kunst ihre Freiheit* (al tempo la sua arte — all'arte la sua libertà).

Bisogna però dire che l'arte del tempo come la intendono i nostri secessionisti non va d'accordo con lo spirito generale del tempo.

Ma come? Se l'umanità si affatica per volere tutto e quanto persino la luce elettrica nelle profondità del mare, adopera le lenti più potenti per scrutare i cieli, e per ingrandire i microbi infinitesimali, se infine lo spirito moderno non è mai sazio di luce e tutto vuol mettere a nudo, tutto vuole scrutare, esaminare, analizzare dall'umile filo d'erba fino all'anima umana, perchè solo quest'arte vuole che il suo tempo sia quello del simbolo oscuro e delle forme inverosimili?

Non pertanto questi artisti interessano, non foss'altro, come curiosità, e dopo un po' di adattamento, dopo che si è entrati nel loro ordine di idee, nel quale però ci si sta poco, perchè ci si sente come in un ambiente poco solido, si finisce per trovare nelle loro opere spesso del bello, spessissimo del grazioso.

Indubitatamente questi secessionisti sono studiosi e la loro arte esce più dal loro cervello che dal loro cuore: è un ragionamento; non è un sentimento.

***

La decorazione, mancò a dirlo, è simbolistica, ed il verde è il colore dominante. Eppure, questo suono almeno, i secessionisti non sono..... al verde!

Di fianco all'edificio sorgono due grandi lavori sullo quali sono tesi due steccati, pure verdi di un tono indovinatissimo, di una forma speciale, che nella loro curvilo..... lirica sono di graziosissimo effetto.

Internamente la decorazione è fatta con paneggiamenti tutti di tonalità verde. Le luci nei locali sono abbondanti e vivissima grazie ai lucernari di cristallo terso. E dire che gli artisti non secessionisti vanno matti a porre dei velari alle finestre e ai lucernari!

L'Esposizione si divide in due ordini, cioè Arte pura ed Arte industriale.

In quest'ultima vi sono oggetti interessantissimi e deliziosi.

Un battente in bronzo rappresenta una donna lunga, sottile, slanciata, che, chinandosi, fa arco con le braccia, e fra le mani tiene una mela. Che sia quella di Eva? Nè è autore Gurschner, di Vienna.

Uno di quegli antichi *lacendini* col suo bravo cubinetto rappresenta un'otre sulla quale è seduta una donna nuda con una spugna in mano. Il peso della donna è splendidamente reso su quella pelle gonfia per l'acqua, e l'insieme è qualche cosa di curioso ed originale.

In questo *Kunstgewerbezimmer* vi sono poi innumerevolissimi oggettini, come lampadine elettriche, calamai, statuette in bronzo, spille, fibie, ecc., tutto stilizzato, tutto nobilitato dall'arte, come gli oggetti domestici che si scavano a Pompei.

***

Per l'Arte pura vi sono sei sale, una centrale e cinque laterali, ma le opere, in complesso, non passano le 200.

Già dall'atrio pare vi venga incontro un soffio di giovinezza e di originalità.

Gli stucchi dorati delle lunette laterali, con i loro gli serpentini di tronchi fantastici dalla straniissima fronda, fanno riscontro alle decorazioni dell'ingresso, e le piante ornamentali si adattano anch'esse alla trasformazione avveniristo.

Sulla porta principale vi è pure una grande lunetta a vetri colorati (cosa da far inorridire un artista non secessionista) e vi è un angelo con le ali spiegate: è l'arte, e la scritta « L'artista riproduce il mondo, la bellezza che nasce con lui (l'artista) e la bellezza che mai non fu e che non sarà più mai. »

Ma come ha da fare?

Ma andiamo avanti.

Il quadro che attira più di ogni altro è « Verso l'abisso », *Den Abgrund* zu di Martin Henry di Parigi. Una giovane donna avvolta in pochi veli neri trasparenti, tenuti da una cintura con tre grossi papaveri smaglianti corre verso l'abisso tenendo nella destra un mazzetto (ahimè pure spaventato) di penne di pavone, e nella sinistra fiori di un giallo ardente e mostri e lacci d'ogni colore. Il suo sguardo è trionfante e maligno, e correndo volge la testa per vedere lo strido influito di insensati che ella attira e che con lei precipita.

« Sono vecchie e giovani donne e fanciulli che come bestie falangi di animo pazzo, col volto esaltato e gli occhi avidi, seguono la misteriosa donna che li attira nell'abisso. Molti son caduti esanimi, mi tendono nervosamente le braccia come per afferrare la fuggente.

Questo quadro rammenta nel contenuto quello del Rochegrosse: *La caccia alla fortuna*, esposto l'anno scorso a Venezia, e nella tecnica e nel colorito immaginato il più feroce puntinismo.

Un altro quadro assai discusso è *Im Paradies* dello Zügel. Prima pinse un toro *bleu* con macchie di sole rosso e giallo-fuoco che guarda, forse sospettando, due macchie sdraiate nel prato vicino. Ma accanto al toro vi è una terza vacca che egli disprezza (la sovrana forse), *bleu* anch'essa e che si appoggia ad un tronco viola. Ed è questo il paradiso del signor Zügel?

Del Klimt Gustavo, di Vienna, le cose più originali, in *degue agitato*, forme azzurrognole di donne, gambe e braccia e mani intrecciate, attorcigliate. Sono le donne polipi? Egli ha però un quadro deliziosissimo, il ritratto di una bambina di tutto profilo, con i capelli tagliati alla *bretonne*. E' un profilino così bello, così puro da innamorare. Ricorda i profili soavissimi del Mucha. E mentre la testa è lavorata con impareggiabile finezza, le vesti s

Il Knopp, di Bruxelles, riunisce in sè delle finezze eccezionali di esecuzione e della originalità stranissima di colorito. Ha uno studio di più con una tal luce che credo non sia mai esistita, ma è singolarissimo; piacevolissimo a tutto spiano.

Vicino a questo un *Veilmench*, una donna seduta, avvolta in un manto di damasco, dipinto con tale finezza e studio di particolari da crederci davanti ad un cinquecentista.

Nella scultura, cosa strana, non per gravezza, cito soltanto un bassorilievo in bronzo, rappresentante *Adamo*, che si china appoggiando le mani sulle ginocchia, ed *Eva*, che gli sta in piedi gli dice per arrivare così al peso totale: il serpente si accontenta di far capolino. Ah, dunque, Eva arrivò al posto.... ma con l'aiuto di Adamo!

***

Non cito altre opere d'arte, perchè andrei troppo per le lunghe, ma dirò che in questa Esposizione non figurano affatto gli italiani. Solo il Segantini fa parte, col nome, del Comitato.

Ma non mancano i nomi di artisti molto noti come il Mali, il Bacher, il Myrbach, lo Schmidt, lo Stähr, il Fiesher, il Wagner, lo Skarbina, il Chanlow e lo Zorn, che ha splendidi acquerelli.

P.

DALL'ARGENTINA

L'emigrazione siciliana al Paraguay

La prima prova.

(Nostra corrispondenza).

Buenos Aires, ottobre.

Quando io ho visto, all'arrivo del postale francese *Espagne*, sui moli del porto di Buenos Aires, più di trecento emigrati siciliani, colle loro donne ed i loro bimbi, mi si è stretto il cuore quei poveri bagagli, gettati lì, a rifascio, come resti di un naufragio, hanno fatto sull'animo mio una penosa impressione.

Ove andavano quei poveri strappati alle zolle natìe? Ove andavano essi? Al Paraguay: ad una terra senza dubbio più mattrigna, meno prodiga di agiatezze di quella che avevano abbandonato.

Io li ho veduti soccorsi dalla carità pubblica che ha gettato loro, nel sordo brontolìo dell'indigenzione e sotto il fischio della protesta, un tozzo di pane; io li ho veduti dormire due notti, sotto la dannosa rugiada di queste terre, rattrappiti tra i bauli e sulle valigie, le mamme coi piccini inutilmente poppanti; oh! quello fu uno spettacolo desolante!

Il Governo patrio ha fatto opera grande nel proibire che questo primo tentativo di emigrazione al Paraguay fosse saneito con contratti a sei mila miglia dal punto di destinazione; perchè certi contratti non possono essere sanciti sotto di un Governo che ha dettate leggi provvidenziali per i suoi sudditi che intendono emigrare; perchè certi contratti non possono essere permessi quando la persona, Società o Compagnia contrattante non ha fatto manifeste le condizioni in base alle quali dovrà per l'avvenire svolgere l'opera sua.

E non si voglia fraintendere che da spirito di parte siano mosse le mie parole; la emigrazione del popolo italiano, sia essa fomentata dai Governi interessati o da Compagnie private, è sempre benefica e produttiva per il paese, perchè porta seco, in lontane terre, un atomo della patria, fonte per questa di scambi commerciali.

Ma io — come tutti gli italiani residenti al Plata, ispirantisi alle saggie parole del più grande organo coloniale, *La Patria degli italiani*, — ma io, ma noi, italiani, che amiamo che il nome dell'Italia avanti venga travolto, per arte di partiti impossibili, dal disprezzo, non possiamo permettere che famiglie di nostri connazionali siano lasciate, come alcune giunte coll'*Espagne*, abbandonate alla pubblica carità.

Ecco, qui è bene spiegare i fatti. L'avvocato Di Stefano Paterno, ritornato da questi paesi in Italia, credo nel maggio u. s. — dopo aver ottenuto concessioni di terra dal Governo paraguaiano — percorse la Sicilia, predicando l'emigrazione per il Paraguay, ove si sarebbero fondate delle colonie socialiste; molti siciliani, in ispecie della provincia di Siracusa, abboccarono all'amo; avrebbero ottenuto con duemila lire un appezzamento di terra, e chi non avesse posseduto la somma avrebbe coltivato il terreno a mezzadria. Ne venne che chi possedeva il capitale, o più, si accaparrò altre famiglie, le quali però sopperirono, per proprio conto, alle spese di viaggio.

La prima spedizione socialista — chiamiamola così — al Paraguay giunse, o meglio, venne gettata sul molo del porto di Buenos Aires il giorno 8 del corrente. E' evidente che la Società colonizzatrice, che ha la sua sede in Catania, in via Vittorio Emanuele, avrebbe dovuto provvedere affinchè le famiglie fossero immediatamente trasbordate ad un vapore fluviale, nell'intendimento di proseguire il viaggio al Paraguay. Ciò però non venne fatto; potrà essere cattiva organizzazione, sarà sempre però un'improvvidenza che ha dato luogo ad acerbe censure e rincrescisosi incidenti.

Quelle famiglie pernottarono sui moli, prive di vitto; non mancavano però ad esse degli avvocati, emigranti pur essi, il Battaglia, il Caldarera, peroranti sui bauli e facendo balenare a quegli occhi, deboli per l'appetito, il miraggio d'una grande città da edificarsi al Paraguay, e di immediate e facili ricchezze.

Alcune famiglie, sedici solamente, credettero miglior cosa, e non caddero in errore, rimanersene nell'Argentina; i direttori del movimento socialista le abbandonarono al loro destino, prive di mezzi; queste, mercè le attive pratiche della *Patria*, vennero raccolte e collocate dal Commissariato generale di immigrazione; le altre, dopo due giorni, continuarono, come Dio volle, il loro viaggio per il Paraguay.

Questi i fatti nella loro cruda verità: fatti sotto ogni punto di vista censurabili.

La Società colonizzatrice del Paraguay ha cominciato adunque sotto non lieti auspicii.

Ma mi sembra anzitutto che essa avrebbe potuto parlar chiaro: che essa avrebbe dovuto specificare su quali capitali si basa per lo svolgimento dell'opera sua, e su quali garanzie poggia il capitale stesso: avrebbe dovuto dire quali sono le disposizioni che la reggono, come sarà amministrativamente governata, specificare come e da chi; dire da quali persone essa è rappresentata onde si possa, al bisogno e consigli si intendesse rivolgere, esercitare con cognizione di causa e non convolgere nella colpa altre persone, incorrendo responsabilità degli errori altrui.

E ciò che è necessario sapere, per la sicurezza dell'emigrato, è se il governo del Paraguay, il quale è pel alla un fine il più benefico, proteggerà le colonie e le soccorrerà nelle possibili necessità che certamente indubbiamente su di esse sino a che non siano convenientemente organizzate e le loro marcia non sia resa normale e proficua.

Tutto ciò, anche per proprio tornaconto, avrebbe dovuto far palese la Società colonizzatrice del Paraguay.

In quanto poi ai risultati di questa colonizzazione, ne sapremo in avanti e speriamo che il dorato miraggio non cela il posto ad una amara disillusione.

Americus.

La bandiera inglese a Tinghai.

Shanghai, 27 *(Stefani)*. — Il Consolato inglese ricevette nessuna conferma che la bandiera inglese sia inalberata sulle isole di Chusan. Si crede che si tratti di semplici gavitelli portanti la bandiera inglese collocati da una cannoniera inglese facente scandagli.

Cortesie greche all'Italia.

Atene, 27 *(Stefani)*. — Canduriotis ricevette l'incarico di esprimere a Canevaro, a nome del suo Governo, i sentimenti di viva riconoscenza per la parte presa dall'Italia nella soluzione della questione cretese e per la nuova prova di interesse che l'Italia porta alla dinastia greca.

Navi in viaggio.

New York, 27 *(Stefani)*. — È giunto lo *Spartan Prince*.

Pernambuco, 27 *(Stefani)*. — Il *Rio Janeiro* ha proseguito per gli scali del Brasile.

La vita che si vive

Cura coniugale.

Decisamente i miei buoni assidui vogliono imbalsamarmi all'onorifico grado di loro consigliere unico.

E' una prova di fiducia che mi lusinga assai, a cui io procurerò di corrispondere mettendo a contributo quei pochi semi di esperienza che ho avuto [illegible] di coltivare nel mio orto cerebrale.

***

Fra le varie lettere, che il portalettere mi ha portato oggi, ne trovo una di un marito, il quale mi chiede un rimedio per curare..... l'apatia di sua moglie.

« Ho sposato — dice — mia moglie circa un anno fa, dopo quasi due anni di *fidanzata* sentimentale.

« Al nostro matrimonio si opponevano delle difficoltà per parte di mio suocero, ma vennero superate dalle perseveranti insistenze di mia moglie.

« Maggior prova d'amore non poteva dunque avere da lei. E come va allora che dopo un anno appena di matrimonio, essa è diventata coniugalmente di una freddezza desolante?

« Non è che io possa dubitare menomamente del suo affetto; ma io provo che me ne dà meno di una tiepidezza, direi meglio, di una ragionevolezza misurata, assolutamente incompatibile con la nostra età, e coi nostri precedenti matrimoniali.

« Quale può essere la causa di questa sua apatia, e quale il rimedio più efficace per guarirla? »

***

Per rispondere esaurientemente a queste due domande, mi occorrerebbe una conoscenza assai più profonda di quella che io credo di possedere della psiche femminile.

Tuttavia a me sembra che il mio cauliduo abbia perfettamente ragione di non dubitare dell'affetto di sua moglie, imperocchè io credo che l'apatia [illegible] ha nulla di comune con l'indifferenza, per quanto sia facile confonderle.

Dall'indifferenza alla repulsione la distanza è così breve che basta muoverne appena lo gambe per superarla.....

L'apatia invece è tutt'altra cosa. Essa è una specie di sordina la quale smorza le forti vibrazioni del cuore, ma non lo spegne.

Io capisco benissimo come non a tutti i mariti possano piacere queste smorzature.

Ciò che ha bisogno anche in amore dei colpi di gran cassa e non si accontenta delle flebili note del flautino.

Un autore inglese, di cui non ricordo il nome, disse che l'esercizio ammoglia ad una donna apatica gli è come giuocare di nulla alle carte. Non c'è gran gusto; serve tutt'al più ad ammazzare il tempo.

In quanto allo causo in ritengo che siano essenzialmente fisiologiche.

Anche le manifestazioni affettive stancano e non tutte le donne hanno le ali d'aquila per potersi librare senza fatica fino alla più eccelsa altezza del sentimento.

***

In quanto alla cura, credo che nella farmacopea psicologica non esista uno specifico di efficacia assoluta.

Bisognerebbe anzitutto poter assodare bene se l'apatia è temporanea o cronica.

Nel primo caso, con un po' di tatto, non riuscirà difficile al coniuge [illegible] di riaccendere i tizzoni che ardono sotto la cenere.

Può anche avvenire che i tizzoni si riaccendano senza bisogno di soffietto, così come dopo una sosta i vulcani si riaprono e inondano di lava le falde del monte.

Se invece l'apatia è cronica allora non c'è che da rassegnarsi. Dopo tutto, è questione di abitudine.

Anche chi viene dalle zone torride può, poco a poco, abituarsi ai climi nordici coniugali....

***

Il viaggio di un maletto dall'Esposizione al R. castello di Moncalieri.

I visitatori dal padiglione dell'Associazione dei cavalieri italiani del S. M. Ordine di Malta hanno osservato, in una delle sale, un maletto sufficiente in plastica, al naturale, col suo coperchio. Il maletto serviva a rappresentare il funzionamento del sollevamento del materiale naufragio. Se per i grandi questo maletto avesse un valore simbolico, per il piccolo piccino esso era oggetto di una grande ammirazione..... zeppelin. Fra questi piccoli ammiratori vi era il conte di Salemi. E l'Associazione, venutane a notizia, volle fare, a mezzo del barone Cavalchini-Garofoli, pregare la principessa Letizia di gradire, come ricordo per suo figlio il conte di Salemi, l'artistico e simpatico maletto. Il conte di Salemi si dimostrò felice della gentile offerta, che fu accettata dalla sua augusta madre. E così il maletto andò ora al R. castello di Moncalieri, ad accrescere la collezione dei giocattoli del principesco rampollo.

***

Lo zecchino.

Il piccolo Guglielmi, indossando un paio di pantaloni nuovi, si accorge che le tasche sono tagliate troppo in alto.

— Ma come volete che faccia, — dice irato al sarto, — tutte le volte che dovrò mettere le mani in tasca dovrò alzare sopra una sedia.

***

L'ultima.

Piccola corrispondenza.

Un *habitué*, che non ha mai avuto cinque lire in tasca, scrive un giorno a un suo amico:

« Carissimo: domani devo pagare una cambiale di mille lire. Ma ne mancano 50. Fa il piacere di mandarmele. »

L'amico risponde subito:

« Mio caro, ben volentieri. Mandami le novecentocinquanta lire e m'incarico io di ritirare l'effetto. Affettuosamente. »

Io per tutti.

IL PAZIENTINO.

Spiegazione precedente: **Vi-oli-no.**
Per oggi: Tagogrifo.

3 — La donna frivola tanta calarmi.
4 — Frammezzo agli alberi devi cercarmi.
5 — Oggetti innumeri l'orto ne fa.
7 — Del maggior numero credità.

DALLE PROVINCIE

ALBA.

27 novembre *(C. r.)*. — **Il banchetto al cavaliere Gagliardo per la sua promozione a consigliere di prefettura.** — Oggi, per iniziativo del nostro sindaco, venne offerto un pranzo al cavaliere Gagliardo già sotto-prefetto del nostro circondario e da pochi giorni promosso consigliere delegato alla prefettura di Modena.

Al banchetto, servito inappuntabilmente dal signor Achino Natale, nelle sale del Circolo Sociale, splendidamente adulobiate, presero parte più di cinquanta commensali.

Erano presenti: i deputati onorevoli Coppino e Calissano; i consiglieri provinciali [illegible] Pesto, marchese Scarampi, avv. Silvano, avv. Barbero, conte Rebaudengo, cav. Lisoldi, avv. Travaglio; i sindaci di ventiquattro comuni del circondario; le Autorità civili e militari e molte personalità.

Alle frutta parlarono applaudissimi il sindaco cavaliere Cantarella, il comm. *Bongiovi*, il cav. uff. *Boccardo*, il cav. *Negro*, sindaco di Bra, il marchese *Scarampi*, il signor *Angelo Gallo*, l'on. *Calissano* e l'onorevole *Coppino*.

Sorge da ultimo il cav. *Grignolo* e, mentre ricorda che il suo compito di amministratore fu facile per la benevolenza dei suoi amministrati, ringrazia pure coloro i quali, nella popolazione del circondario nelle persone dei singoli sindaci per energia stata costantemente affezionata e cortese.

La dimostrazione finisce al cav. Grignolo è un meritato omaggio al distinto funzionario, il quale segue durante i cinque anni di sua residenza in Alba coltivarsi coi suoi modi cortesi e cancellarsi la benevolenza di quanti ebbero ad avvicinarlo.

CASELLE TORINESE.

23 novembre. (A. G.) — **Un banchetto d'onore.** — Oggi, per iniziativa del nostro Circolo sociale, fu offerto un pranzo al sig. cav. uff. Basilio Bona, per festeggiare la doppia onorificenza a lui toccata per la Mostra del suo laniticio all'Esposizione. Gli intervenuti superavano la cinquantina; fra essi il Sindaco del festeggiato, l'on. Bertini, il sindaco di Caselle, il pretore, gli addetti all'amministrazione dei lanificio, i rappresentanti di parecchie Associazioni operaie. Numerose le adesioni lette dal signor Bertini, e applauditi i discorsi.

A tutti rispose il cav. Bona con sentite parole di ringraziamento.

La festa ebbe un carattere di schiettezza e di cordialità che piacerà non solo, ma lascia bene al cuore. Non si poteva a meno di passare all'operosità intelligente e costante colla quale il cav. Bona ha lavorato e lavora al perfezionamento ed all'ampliamento del suo lanificio, che è una provvidenza per la popolazione di Caselle e al tempo stesso un vanto dell'industria nazionale, e si sentiva come nessuno più di lui sia meritevole a di sacrificenze e della più affettuosa e profonda stima.

CUNEO.

25 novembre. (Fred). — **Per le elezioni commerciali.** — Il Circolo industre commerciale della nostra città ha stabilito di tenere un'assemblea generale dei soci per giovedì prossimo 1° corrente, allo scopo di preparare una lista di candidati per le prossime elezioni commerciali.

— **Un po' pazzo.** — In regione Grulia, dal Comune di Borgo, il bambino De Sanctis Giovanni, di sette anni, nel trastullarsi in un cortile, arrampicatosi su un pozzo, vi cadeva dentro rimanendovi annegato.

TRINO.

27 novembre. — **Trasloco.** — Il signor Cavaliere Alessandro del nostro ufficio postale e telegrafico è stato trasferito a quello più importante di Voltri.

Se con ciò è compiuto il desiderio della relativa tranquillità, la cittadinanza tutta apprezzò non rammenta la ragione del trasloco, imperocchè col tre sconcerta ci sarà perseguenza il signor Cavaliere seppe cattivarsi la stima e l'affetto della cittadinanza, e perdere importanti maglioni nel servizio postale e telegrafico.

VERCELLI.

27 novembre, (1.25). — **Banchetto d'onore al Pindustriale Felice Lombardi.** — Ad onorare il signor Felice Lombardi, proprietario di un opificio di tessitura di lana in Vercelli, pel diploma d'onore conseguito alla Esposizione di Torino, auspici i soci del locale Casino di commercio venne data oggi un sontuoso banchetto all'*Albergo del Leon d'oro*.

I commensali erano in numero di oltre 150, il festeggiato, alla tavola d'onore, aveva ai lati il sindaco di Vercelli, inc. Casetti, il comm. grand'ufficiale Lorenzo Rabbi, il comm. Giuseppe Locarni, il signor Angelieri assessore di Valenza, il cav. Gioanone, l'ing. Ara e il cav. Portina, consiglieri comunali di Vercelli. Noto pure ed egli fra i commensali il signor Isidoro Scarabelli, il signor Cantone, Pavy, Lavini, il signor Rosa, pretori consiglieri comunali, molti sindaci del nostro circondario, il rappresentante della ditta Mediterranea, ecc.

Il servizio è stato splendidamente.

Allo champagne prende la parola il signor *Leri Gaetano*, per circostanze della lotta, comunicando le adesioni giunte da Biella, Genova, Milano, Torino, Roma, Sant'Arcangelo, Bari, Napoli, Palermo, Marsiglia, Lione, Parigi, Ginevra, Smirne, Porto Alegre, Lucca, Castellammare, Alessandria, Asti e Catania, nè sa dispensa il signor Leri dall'augurare all'Italia molti industriali attivi e coraggiosi come il Lombardi.

Parlano ancora applauditissimi il sindaco, cavaliere, il grande ufficiale *Rabbi*, l'ingegnere *Mario Leri*, il signor *Biandrate Evangelista*, il comm. *Locarni*, il sig. *Angelieri*, pel comune di Valenza, che ogli rappresenta, il cav. *Gioanone*, il sig. *Berta V.*, il cav. *Cesare Cantalupi*, il signor *Cantone*, consigliere comunale di Vercelli, il cav. *Ferrea* per gli impiegati della stabilimento Lombardi, il comm. *Mercandini* pel Comizio Agrario e finalmente il signor *Lombardi*, festeggiato, che ringrazia commosso della dimostrazione, e si augura che il commercio italiano riprenda le sue antiche e splendide tradizioni, di essere cioè preferito ai prodotti stranieri, e dei mari, come già ai tempi di Pisa, Genova e Venezia.

Parla da ultimo il signor *Angelo Rabbi* di Genova. La festa si chiude nella massima serenità, dimenticando taluni numerosi telegrammi, ed il signor Lombardi inviia inoltre i presenti al suo stabilimento per un ricevimento di rinfreschi.

I particolari del disastro di Perosa Argentina.

Abbiamo da Perosa Argentina (Pinerolo), 27:

Fortunatamente le conseguenze del fatto, di cui da mio telegramma, sono meno tristi di quello che nell'imminenza del pericolo fosse dato concepire.

Mi sono recato nel cortile dove sono ricoverati i quattro feriti: una ragazza, certa Bonini Olimpia, d'anni 13, creduta morta, fu vista avviarsi zoppicando a casa sua.

Degli altri tre, uno solo, il ragazzo G. B. Bergeo, è ferito piuttosto gravemente.

Questa la cronaca dell'avvenimento che commosse la popolazione e che allargata da certe fantasie volutamente pessimiste, assunse proporzioni spaventose.

Sfollata la chiesa dell'Istituto, grossa parte del pubblico si recò alla parrocchia, ove pontificò monsignor Cagliero.

Non si ebbe a lamentare altro incidente.

***

Perosa Argentina, 27 novembre.

Oggi si inaugurava un Istituto Salesiano. Alla festa d'inaugurazione partecipava con entusiasmo la popolazione. Erano intervenuti a render più solenne questo avvenimento i vescovi Rossi, Cagliero, Rossia.

Alle ore 10 doveva aver luogo la solenne inaugurazione del nuovo locale, con Messa pontificata da monsignor Cagliero; i musici dell'oratorio dovevano eseguire la Messa di Santa Cecilia.

Aveva l'orchestra appena principiato il canto del *Sanctus*..... che, un pubblico immenso invadendo la chiesa soprastante al salone del teatro, si sentì scricchiolare il pavimento e indicibile panico invase gli astanti. Successe un grave scompiglio; una parte del pubblico non ancora entrato impediva l'uscita e intanto dalla chiesa si precipitavano alla porta i rimasti. Strillo capo e generale rendeva più spaventosa la situazione e la conseguenze si prevedevano terribili.

Per fortuna l'azione energica di alcune persone, rompendo l'agglomeramento umano che s'era formato, riuscì a render possibile lo sfollare.

Fatali conseguenze non si ebbero a lamentare; ma nello spavento, nella commozione generale non si riusciva ad avere un'idea precisa di quanto succedeva. Ragazzi svenuti, destinati da rannacciature e lividure sanguigne, furono creduti morti.

Appurata la verità del fatto e dal verbale del medico risulta invece non esser vero le voci di morti avvenuto per soffocamento o ferite, essere nel trambusto rimasti feriti i ragazzi G. B. Bergeo, d'anni 8, e Stella — non Olimpia come prima m'era stato detto — Bonino: il Bergeo sarà guaribile in ventuno e la Bonino in trenta giorni, salvo complicazioni. Altri ragazzi ebbero pure a riportare rannacciature, ma lo stato loro non presenta caso grave.

L'impressione pel fatto fu molta.

Le funzioni religiose che dovevano aver luogo nella nuova chiesa al sveltero in parrocchia; causa il pericolo minacciato, fu [illegible] lo svolgimento del programma.

Alle 18, con treno speciale, partono monsignor Rossi, monsignor Cagliero e monsignor Rossia.

Un pranzo finito in tragedia.

Il fratello che uccide la sorella.

LECCE, 26 (la) — A Mariano l'altro giorno si celebrava con insolita pompa la festa della protettrice. La famiglia Di Vito, data la ricorrenza della festa, aveva invitato a tavola il figlio Antonio, che, da poco sposato, aveva lasciato la casa paterna. L'invitato, con la sposa, erano l'invito. Il pranzo si fece e fu l'allegria di tutti; solo il fratello minore di Antonio, Salvatore, giovane di 18 anni, che non avrebbe voluto che Antonio fosse intervenuto al pranzo, aveva posto il broncio, brontolava, e di quando in quando si lasciava sfuggire qualche parola offensiva per il fratello. Questi ebbe perciò a rimproverarlo, e quegli prorompeva più insolentemente; allora l'altro fratello Alfonso, che gli sedeva di fianco, gli diede una schiaffo. Scambiossi persone, fuor di sè, Salvatore si slanciò su di un coltello da macellaio, e lo avrebbe ammazzato, quando Alfonso più fu diretto coll'intento di frenarlo e disarmarlo. La famiglia fu subito tutta sossopra; sfortunatamente la sorella Teresa, una bella e buona fanciulla di 16 anni, si parò innanzi al forsennato, scongiurandolo a finirla. Il malvagio Salvatore, cieco dall'ira, le immerse il ferro fratricida nel cuore. La povera morì all'istante. L'assassino, riuscito a svignarsela, si diede alla campagna, e, dopo due giorni, fu costituito ai reali carabinieri di Lecce.

REATI E PENE

Due volte omicida.

(Corte d'Assise d'Alessandria).

Alessandria, 26 novembre.

(Gazzetino) — La discussione di questa importante causa è stata ripresa oggi. Durante tutto il giorno non si escusero che dodici testi, dalle lunghe deposizioni dei quali poco luce emerse per istradare al vero la giustizia.

Fra i testi più interessanti vanno notati i seguenti:

Garassi Bartolomeo, guardia di P. S. — Conta, trovandosi in ferrovia presso Asti, ebbe occasione di parlare con due donne, che andavano a Melazzo; ed essendo vicina la notte, domandò loro se non avessero paura di viaggiar sole. Esse risposero: « Eh, noi siamo vecchie; ma già, ci sarebbe da temere perchè abbiamo in corso un certo Rapetti, che è incolpato di due omicidii. »

L'avvocato *Guali*, ora vice-commissario di P. S. a Roma, nel 1891 in Alessandria, si recò a Melazzo a procedere all'arresto del Rapetti, supposto autore d'un furto; intese le voci che accusavano il Rapetti del duplice omicidio; consigliò all'Autorità giudiziaria di riaprire l'istruttoria; ma non fu ascoltato, ed il Rapetti fu rimesso in libertà.

Scotti da Castelgioio marchese Vittorio. — All'epoca dei due misfatti era sindaco di Melazzo, una più distante informazioni del Rapetti, perchè egli, Scotti, abitava abitualmente a Torino. Del Carutti dà pessime informazioni. Non crede al suicidio della Rivera, perchè donna religiosa ed agiata; il fatto poi che si rinvenne non molto lungi dal pozzo una scarpa della morta, escluderebbe il suicidio.

Tanto meno poi crede al suicidio del Carutti, per la posizione in cui era il cadavere, colla testa staccata dal busto alla distanza di 30 centimetri. Sentì anche lui delle voci vaghe d'accusa contro il Rapetti.

Dagli altri testi si può cavar poco. Tutti affermano di non aver nulla da dire a carico di Rapetti, ma che però le voci pubbliche l'accusa.

E' da notarsi che l'imputato presenta due certificati di sindaci, i quali attestano favorevolmente sulla sua moralità.

Il Rapetti, si pure di non averlo avuto detto, ha 38 anni, possiede beni stabili, è persona robusta, servì bravamente nell'esercito.

I socialisti di Bra.

(Tribunale Penale d'Alba).

Alba, 27 novembre.

(T. c.) — Ieri sera, ad ora tarda, e dopo tre giorni d'udienza, fu pronunciata dal nostro Tribunale la sentenza contro i componenti il Circolo clericonazionalista di Bra, accusati di avere nel 1895 e 1896 fatto parte del Circolo predetto, facendo pubblicamente l'apologia delle dottrine anarchiche, cercando di propagarle con minaccia dell'ordine pubblico.

Il Tribunale mandò assolti per insistenza di reato l'impiegato ferroviario signor Messori Paolo di Bra, difeso dall'on. avv. Calissano Teobaldo; Busconi Enrico, Gallalalo Spirito, Bruno Stefano, Allasco Giuseppe, Allasco Andrea, Gerbaudo Stefano, Piumetti Filippo, Pigliano Battista, Pignatta Pietro, difesi dagli avvocati Rendenio, Sano e Calissano Lorenzo.

Condannò invece per reato di istigazione a delinquere ad otto mesi di reclusione e 1.. 20 di multa Aghina Domenico, come capo dell'Associazione, quantunque difeso molto abilmente dall'avv. Poddighe di Cossi; Alasretti Giovanni, Almaretti Giovanni Battista, Rambaudi Antonio, Ruarai Giovanni, Fiora Giovanni.

Presidente: conte d'Isasca; Giudici: avv. Ferrua e Margara; P. M.: conte Mana-Saluzzo.

Arti e Scienze

Teatro Vittorio Emanuele. — S'annuncia per questa sera uno spettacolo puramente coreografico, col ballo *Messalina* e con l'azione mimica *Mondo Piccino*.

Domani sera poi si avrà la ripresa di *Manon Lescaut*, di Puccini, con la valorosa prima donna signora Giachetti-Botti, l'applauditissima Mini dalla *Bohème*.

Concerto Prochet. — Prossimamente avrà luogo un concerto dato dalla valente pianista signorina Bianca Prochet, già allieva del Conservatorio di Parigi e poscia del maestro Sgambati. La signorina Prochet è artista già ben nota ed apprezzata dal pubblico torinese, che ebbe occasione di udirla in precedenti concerti; perciò anche a questo concerto è da presagire ed augurare un ottimo esito.

A suo tempo sarà reso pubblico il programma in cui figurerà un terzetto del Rubinstein, alcuni pezzi per pianoforte ed alcuno romanze per canto.

La prima di *Cyrano*. - Una tentazione italiana. — Ricordiamo che questa sera al teatro Carignano in luogo la prima delle tre rappresentazioni di *Cyrano de Bergerac*, con la Compagnia Mancharmont e Luguet, che già recitò in altre città d'Italia e dell'estero questa produzione, secondo dicemmo.

A proposito del lavoro del Rostand; ne è stata pubblicata una traduzione in versi, opera di un valente scrittore e poeta napolitano, di Mario Giobbe. Chi ha letto nel testo originale questo *Cyrano*, conosce quanta sia la bellezza dei versi del Rostand, e, insieme, come il scrittore così essenzialmente francese (e talvolta arcaico) della lingua e delle imagini ne renda irta di difficoltà la traduzione. Il Giobbe, che ha atteso alla sua fatica con diligente pazienza e con arte geniale, ha superato molte di tali difficoltà; onde la sua versione merita non poca lode. Essa è pubblicata coi tipi dello Stabilimento Vesuviano di Portici, ed è in vendita presso tutti i libri di Torino.

Il primo concerto della Società del Trio. — I bravi ed egregi maestri Boerio, Polo e Grossi, associatisi in opera altamente artistica e commendevole, debbono essere ben soddisfatti dell'ottimo esito arriso ieri sera al loro primo concerto, tanto per numero e qualità di pubblico intervenuto nel salone del Liceo Musicale, quanto per calore di applausi e di approvazioni.

Assistette al concerto anche S. A. la principessa Letizia.

E il successo ottenuto da questo giovane *Trio* torinese fu ben giusto e meritato.

Il pubblico nostro già prima d'ora conosceva il pianista C. Boerio, il violinista E. Polo e il violoncellista S. Grossi; ma ieri sera ebbe campo di apprezzare anche meglio, e in tutto il loro valore, i meriti artistici di questi valenti esecutori, quali si confermarono nella esecuzione della *Serenata* N. 9 per pianoforte e violino del Beethoven, nei due pezzi dello Chopin e nel *Rigaudon* del Raff, per pianoforte solo, e nel nuovissimo Trio dello Dvorák per pianoforte, violino e violoncello: meriti distintissimi di precisione, di purezza, di agilità meccanica, di interpretazione grandemente geniale e lodevole.

Nè va dimenticata la assai buona fusione ottenuta da questo *Trio* da pochissimo tempo costituitosi; anche ciò al suo primo concerto egli diede prova di un affiatamento che si diubbo sforzo di lunghi e continui studi.

Il Trio in quattro tempi dello Dvorák, per la prima volta eseguitosi in Torino, è opera molto seria ed altamente pregevole, che unisce alle classiche tradizioni le audacie delle forme più moderne o drammatiche. Fu ascoltato con grande attenzione, apprezzato ed applaudito con molto calore.

Degno anche per la scelta e la compilazione del programma va [illegible] meritata lode ai bravi componenti il nuovo *Trio*.

C. B.

Un concerto nella sala Viscrona Teyna. — Riuscitissimo fu il concerto dato dalla *Società Amor*, a totale beneficio dell'Istituto ospitaliero contro l'accattonaggio, il quale non attende omai più che un locale dal Municipio per istituire l'opera sua praticamente umanitaria.

Piacque specialmente la marciar *La bambiera*, del maestro Ricardi. Applauditissima fu ripetutamente la simpatica signorina Morano, per la sua voce soave ed armoniosa.

Calde approvazioni al chiaro i signori Navara, Rosal, Pessina, Ricardi, Mantecchi; le signorine Daniele, Cane e Pezza.

Un spaventoso incendio nel Borgo San Donato. — Ieri sera, alle ore 10 e 1/2, scoppiava un violento incendio nella casa di proprietà del signor Gaudenzio Michele, in via Cigna, n. 7, Borgo San Donato.

Le fiamme, sviluppatesi nel fienile, si propagarono rapidamente alla stalla, alla rimessa ed alla casa di abitazione.

Accorsero prontamente i pompieri della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Borgo San Donato, che, coadiuvati dalla popolazione, riuscirono a circoscrivere l'incendio.

Il danno ammonta a circa 15 mila lire, ma è coperto da assicurazione.

Il fuoco è attribuito a mano criminosa.

Il primo concerto della Società del Trio. — I bravi ed egregi maestri Boerio, Polo e Grossi, associatisi in opera altamente artistica e commendevole, debbono essere ben soddisfatti dell'ottimo esito arriso ieri sera al loro primo concerto, tanto per numero e qualità di pubblico intervenuto nel salone del Liceo Musicale, quanto per calore di applausi e di approvazioni.

Assistette al concerto anche S. A. la principessa Letizia.

E il successo ottenuto da questo giovane *Trio* torinese fu ben giusto e meritato.

Il pubblico nostro già prima d'ora conosceva il pianista C. Boerio, il violinista E. Polo e il violoncellista S. Grossi; ma ieri sera ebbe campo di apprezzare anche meglio, e in tutto il loro valore, i meriti artistici di questi valenti esecutori, quali si confermarono nella esecuzione della *Serenata* N. 9 per pianoforte e violino del Beethoven, nei due pezzi dello Chopin e nel *Rigaudon* del Raff, per pianoforte solo, e nel nuovissimo Trio dello Dvorák per pianoforte, violino e violoncello: meriti distintissimi di precisione, di purezza, di agilità meccanica, di interpretazione grandemente geniale e lodevole.

Nè va dimenticata la assai buona fusione ottenuta da questo *Trio* da pochissimo tempo costituitosi; anche ciò al suo primo concerto egli diede prova di un affiatamento che si diubbo sforzo di lunghi e continui studi.

Il Trio in quattro tempi dello Dvorák, per la prima volta eseguitosi in Torino, è opera molto seria ed altamente pregevole, che unisce alle classiche tradizioni le audacie delle forme più moderne o drammatiche. Fu ascoltato con grande attenzione, apprezzato ed applaudito con molto calore.

Degno anche per la scelta e la compilazione del programma va [illegible] meritata lode ai bravi componenti il nuovo *Trio*.

C. B.

Un concerto nella sala Viscrona Teyna. — Riuscitissimo fu il concerto dato dalla *Società Amor*, a totale beneficio dell'Istituto ospitaliero contro l'accattonaggio, il quale non attende omai più che un locale dal Municipio per istituire l'opera sua praticamente umanitaria.

Piacque specialmente la marciar *La bambiera*, del maestro Ricardi. Applauditissima fu ripetutamente la simpatica signorina Morano, per la sua voce soave ed armoniosa.

Calde approvazioni al chiaro i signori Navara, Rosal, Pessina, Ricardi, Mantecchi; le signorine Daniele, Cane e Pezza.

Un spaventoso incendio nel Borgo San Donato. — Ieri sera, alle ore 10 e 1/2, scoppiava un violento incendio nella casa di proprietà del signor Gaudenzio Michele, in via Cigna, n. 7, Borgo San Donato.

Le fiamme, sviluppatesi nel fienile, si propagarono rapidamente alla stalla, alla rimessa ed alla casa di abitazione.

Accorsero prontamente i pompieri della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Borgo San Donato, che, coadiuvati dalla popolazione, riuscirono a circoscrivere l'incendio.

Il danno ammonta a circa 15 mila lire, ma è coperto da assicurazione.

Il fuoco è attribuito a mano criminosa.

Teatro Vittorio Emanuele. — S'annuncia per questa sera uno spettacolo puramente coreografico, col ballo *Messalina* e con l'azione mimica *Mondo Piccino*.

Domani sera poi si avrà la ripresa di *Manon Lescaut*, di Puccini, con la valorosa prima donna signora Giachetti-Botti, l'applauditissima Mini dalla *Bohème*.

Concerto Prochet. — Prossimamente avrà luogo un concerto dato dalla valente pianista signorina Bianca Prochet, già allieva del Conservatorio di Parigi e poscia del maestro Sgambati. La signorina Prochet è artista già ben nota ed apprezzata dal pubblico torinese, che ebbe occasione di udirla in precedenti concerti; perciò anche a questo concerto è da presagire ed augurare un ottimo esito.

A suo tempo sarà reso pubblico il programma in cui figurerà un terzetto del Rubinstein, alcuni pezzi per pianoforte ed alcuno romanze per canto.

La prima di *Cyrano*. - Una tentazione italiana. — Ricordiamo che questa sera al teatro Carignano in luogo la prima delle tre rappresentazioni di *Cyrano de Bergerac*, con la Compagnia Mancharmont e Luguet, che già recitò in altre città d'Italia e dell'estero questa produzione, secondo dicemmo.

A proposito del lavoro del Rostand; ne è stata pubblicata una traduzione in versi, opera di un valente scrittore e poeta napolitano, di Mario Giobbe. Chi ha letto nel testo originale questo *Cyrano*, conosce quanta sia la bellezza dei versi del Rostand, e, insieme, come il scrittore così essenzialmente francese (e talvolta arcaico) della lingua e delle imagini ne renda irta di difficoltà la traduzione. Il Giobbe, che ha atteso alla sua fatica con diligente pazienza e con arte geniale, ha superato molte di tali difficoltà; onde la sua versione merita non poca lode. Essa è pubblicata coi tipi dello Stabilimento Vesuviano di Portici, ed è in vendita presso tutti i libri di Torino.

Il primo concerto della Società del Trio. — I bravi ed egregi maestri Boerio, Pol

Operai metallurgici — Falegnami ed arti affini — Confederazione fra militari ed operai — Spazzini municipali — L'Avvenire — Pia unione lavoranti calzolai — Artisti e coristi di Porta Strada e Campidoglio — Operaia di Moncalieri.

Istituzioni varie intervenute:

Società Asili notturni di Torino — Consorzio nazionale — Associazione generale lombarda — L'Archimede di Torino e Italo Canavese — Artisti e operai di Cuneo — Generale operaia di Vercelli, di Santhià e di Castellazzo Bormida — Associazione universitaria di Torino — Associazione impiegati civili di Torino — Società operaia di Cuneo — Unione ex-carabinieri — Operai dello Stabilimento Gilardini — Circolo ufficiali in congedo.

Le premiazioni di ieri.

Le solennità di una divertente passeggiata fuori mura in una giornata eccezionalmente splendida come quella di ieri, non hanno impedito che una folla grandissima intervenisse alla simpatica festa per la distribuzione dei premi agli allievi ed allieve delle Scuole ufficiali serali ed operaie festive, che ebbe luogo ieri al teatro Balbo.

In orchestra sedeva l'ottima banda del Parmense, che eseguì, applauditissima sempre, varii pezzi musicali.

Sul palcoscenico, nei posti d'onore, sedevano: il prefetto, marchese Guicciardi; il comm. Donnetti, rappresentante il sindaco; il benemerito presidente della Società, signor Francesco Gamba; i consiglieri uscenti signori Guido Serafino, dottor Luigi Bonelli e cav. Giovanni Giovan; il cav. Bognino, per la Camera di commercio; il prof. cav. Tessaro, del Museo industriale, rappresentante il ministro di agricoltura, industria e commercio, ai quali facevano corona il Corpo insegnante ed i rappresentanti di altre Società popolari, intervenute colla bandiera.

La cerimonia venne iniziata con un discorso del Pezzetti direttore capo delle scuole, prof. Federico Cletti e proseguita con la allineazione dei numerosissimi premiandi, salutati quasi continuamente da applausi. Negli intervalli Paluani Rica Anna (allieva della maestra signora Rosa Rosatto) disse un discorso in lingua italiana, e Paluani Olga Pezza (allieva della maestra signora Boulmanne Marie) disse un discorso in francese; a furono entrambe assai festeggiate.

Chiusero la cerimonia il comm. Donnetti, il quale, in nome del sindaco, rivolse un elogio al benemerito signor Franco, al corpo insegnante ed ai premiati ed il prof. Tessaro con un discorso in cui rilevò i benefici dell'istruzione popolare. La simpatica festa ebbe termine verso le 10,30

Elezioni commerciali. — Nell'adunanza tenuta ieri nel salone della Società Promotrice di Belle Arti, presieduta dal signor Pasticioli, si decise di dare mandato di indicare alla Direzione della Lega industriale e commerciale di presentare nell'avvenenza, che si terrà a Roma il 1° dicembre, ore 21, l'elenco dei candidati.

Gli scrutini elettorali. — Il pretore del VI Mandamento (via Vanchiglia, N. 9) avverte che gli scrutini elettorali cominceranno la prima domenica di dicembre (il 1° nel consueto locale delle scuole municipali, via Barolo, N. 8, alle ore 9 precise, e che trascorsa quest'ora non saranno più ammessi coloro che vi si presenteranno.

— Per gli aspiranti elettori del V Mandamento (San Salvatore) gli esami orali fissati nei giorni 8, 11 e 18 dicembre prossimo, alle ore 9, nei locali della Scuola Italica (via Galliari, 1 6).

Estrazione della Lotteria. — Vedi la quarta pagina l'elenco dei numeri estratti alla Lotteria dell'Esposizione.

Cento lire in una lucca postale. — La sera del 24 corrente mese, nella cassetta postale di impostazione delle corrispondenze situata alla stazione di Porta Susa, si rinvenne un portamonete contenente la somma di circa L. 100. Tale somma è custodita presso la locale Direzione delle poste e dei telegrafi, a cui il proprietario del portamonete potrà rivolgersi pel ritiro.

Investito da un treno. — Iersera, alle ore 19,30, col treno proveniente da Modane, veniva ricoverato all'Ospedale Umberto I, dove morì dopo due ore, certo Orlando Vincenzo, di anni 19, di Salbertrand, manovale ferroviario. Egli era stato investito da un treno alla stazione di Salbertrand.

Poveretto! — Brondolo Giuseppe, d'anni 70, da Castiglione, bracciante disoccupato, essendo alzato di forza per luogo digiuno, si sdraiò al suolo all'angolo del corso Dante e via Maruccheti.

Una guardia civica rialzò il povero uomo e lo condusse nella vicina *Trattoria del Mugherone*, dove gli fece servire una modesta refezione; alla guardia si unirono pure alcune persone che si trovavano nell'esercizio, le quali somministrarono al buon vecchio del vino. Costui poco dopo se ne andava, ristabilito, ringraziando della carità ricevuta.

Caduta da un terzo piano. — Ieri sera, alle 21, la ragazza Carpinello Pierina, d'anni 13, stando con altre sue compagne sul balcone della sua abitazione al terzo piano della casa N. 4, in via Amerigo Vespucci, essendosi aperta troppo fuori della ringhiera, perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile, riportando gravi contusioni al capo e in diverse parti del corpo. Raccolta dai propri genitori, fu trasportata all'Umberto I, dove venne ricoverata.

Tentati bestiali. — Fusero Pietro, di anni 46, terrazziere, abitante via San Massimo, N. 36, fu ieri da due guardie civiche accompagnato alla Questura perchè, nel parco del Valentino commettere oscenità alla presenza di alcune ragazzine.

— Monticone Domenico, di anni 23, manovale, abitante in via Porta Palatina, N. 27, fu da una guardia civica accompagnato alla Questura, perchè commettere indecenze nella via Bertola, verso Porta Susa.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Con decreto 15 novembre il Consiglio Federale ha autorizzato la Compagnia d'Assicurazioni sulla vita « *La New York* » ad operare in Svizzera a partire da questo giorno.

« *La New York* » è l'unica Compagnia americana che attualmente abbia questa concessione.

STATO CIVILE. — Torino, 27 novembre 1898.
NASCITE 20, cioè maschi 13, femmine 10.

MATRIMONI: Bertolone Giovanni con Uberti Marietta — Bricco Giuseppe con Drappero Maria — Rebuia Simone con Bonfiglio Albina — Serra Lorenzo con Bardino Teresa.

MORTI: Sasia Teresa (vedova) n. Marero, d'anni 91, di fricheraio, risalinga, piazza Castello, 18. Gilardi Giovanni, id. 68, di Cissiano, capo mastro impresario, via Legnano, 23.

Rosen Adelaide n. Illingetti, id. 39, di Torino, agiata, via Monsalvert, 61.

Bruno Domenico, id. 66, di Bra, negoziante, via Amedeo Avogadro, 16.

Imberti Giovanna, id. 60, di Savigliano, casalinga, via Maserati, 38.

Barosio Francesca, id. 81, di Grugliasco, contadina, via vecchia di Collegno, 63.

Rocco Giuseppe, id. 70, di Torino, correttore.

Giordana Giovanni, id. 69, di Gambasca, contadino.

Weichert Giovanni, id. 66 di Torino, bangaia.

Mignoni Carlo, id. 17, di Torino, lavorante.

Per 7 minori d'anni 6.

Totale complessivo 17 di cui 6 domiciliati in, negli ospedali 6 non residenti in questo Comune 1.

Rettificazione. — Nella nota del 25 corrente in cui si dava in morte di Silvano Alessandro, d'anni 69, di Lessolo, cameriere, via Sant'Agostino, in luogo di Silvano Alessandro, è stato 29, ecc.

NECROLOGIO.

Pecetto (Monferrato). — Cav. Francesco Quaglia, d'anni 74, agente delle tasse a riposo.

Parigi. — Canonico prof. don Domenico Fracchiolla.

Nizza. — Il signor Giuseppe Gravier, operaio eleganissimo, fu per vari anni consigliere comunale. Modesto e benefico, della carità se n'era fatta una religione. Intraprendente e lavoratore, negli affari e nelle industrie ed al giardinaggio portava un'attività scrupolosa, serretto dalla salute nell'esercizio universale.

CORSI LIRICI.

Susa. — A Felice il pubblicista Ettore De Bisei con la signorina Rita Franzola, direttrice dell'Asilo d'Infanzia.

A Sassari il sig. Airaldo Antonio Giuseppe, insegnante, con la signorina Mossa Giuseppa.

A Varese il dott. Cesare Avegno con la signorina Alba Gallo.

Spettacoli di lunedì 28 novembre.

VITTORIO EMANUELE, ore 20,15: grande serata coreografica: *Monelliani. Mondo piccino.*

CARIGNANO ore 20,30: *Cuore di Bretone.*
(La commedia si vende alla *Libreria Clausetti*).

GERBINO (Compagnia drammatica Reale), ore 20,15: *Finzi al cimento; Il diamante vuole del discreto; La donna; Ritorni in virgola da... ...a... Il re sia di campagna*, (Serata Guido Ristori).

ALFIERI, ore 15 e 20,30: Rappresentazione del Circo equestre Guillaume. (Serata *troupe* Alonso).

BALLO (Compagnia d'operette di Cesi Secondo Gilda), ore 20,30: *Les petites Michu.* (Serata Finocchi).

ROSSINI (Cons. Piemontese Cambertil), ore 20,30: *Ultime spille; Bibon a vie Gius, 10 bis.*

SALONE-CAFFÈ ROMANO ore 20,30: Spettacolo di varietà.

ULTIME NOTIZIE

L'odierna seduta della Camera.

Per l'amnistia e per la politica estera.

Ci telegrafano da Roma, 28, ore 10,15:

Vi ha qualche aspettativa per la seduta odierna della Camera in ragione degli emendamenti che i deputati socialisti proporranno all'indirizzo in risposta al discorso della Corona, nel senso che vi si richieda nettamente l'amnistia dei condannati politici.

Si nota pure qualche lavorio nell'Opposizione per le interpellanze sulla politica africana.

Circa l'amnistia, se vi sarà un voto, si avrà la sola Estrema Sinistra contro la restante parte della Camera. Ma si propende a ritenere che i radicali s'accontenteranno di qualche discorso platonico, senza presentare un ordine del giorno.

I Principi di Napoli a Montecristo.

Ci telegrafano da Roma, 28, ore 10,50:

Stamane, alle ore 8, in forma privatissima, partirono per Orbetello il Principe e la Principessa di Napoli. Da Orbetello si recheranno a Porto Santo Stefano ed all'Isola di Montecristo per una partita di caccia.

Un ministro cinese a Roma per un trattato sino-italiano.

Ci telegrafano da Roma, 28, ore 10,50:

Il ministro cinese Chinchen prese alloggio all'*Albergo del Quirinale*, dove fu issata la bandiera cinese. Il ministro è accompagnato da nove persone. E' venuto a Roma per definire il trattato di commercio coll'Italia. Ieri era visitò l'on. Canovaro, che gli restituirà la visita oggi.

La vertenza fra Chili e Argentina.

Valparaiso, 28 (*Stefani*). — La Commissione per l'arbitrato nella questione della punta di Atacama si riunirà il 1° marzo 1899.

Le opere del Michetti a Berlino.

Berlino, 27 (*Stefani*). — Nel mondo artistico berlinese regna viva aspettazione per una mostra d'opere del Michetti, che avrà luogo il prossimo mese all'Accademia Reale. Si esporranno *Le figlie di Jorio*, che ottenne il primo premio all'Esposizione internazionale veneziana del 1895; alcuni studi del Vero, che è nella Galleria Nazionale di Roma, e una bellissima raccolta di altri studi e schizzi, interessanti principalmente gli artisti.

Questa opera sono prestate all'Accademia dal loro proprietario signor Seeger, il quale destina gl'introiti netti della Mostra a scopo di beneficenza. Credesi che l'imperatore darà il *Corpus Domini*, quadro di sua proprietà privata. Anche il Comitato della prossima Esposizione di Venezia sta facendo qui dei passi per ottenere una ricca e originale collezione di opere del Michetti.

Terremoto in Grecia.

Patrasso, 28 (Stefani). — Vi furono due forti scosse di terremoto ieri sera. Nessuna vittima.

Collisioni in mare.

Malta, 28 (*Stefani*). — Vi fu una collisione fra due contratorpediniere inglesi; sono entrambe gravemente avariate.

Un fuochista è morto.

Londra, 28 (*Stefani*). — Il piroscafo *Germania* ebbe una collisione col veliero *Sarcombe* presso Kustencastle. Il *Germania* fu gravemente avariato.

L'uragano nel Lago Maggiore.

Luzzano, 28 (*Stefani*). — Considerasi il vapore *Ticosino* completamente perduto. Lavorasi per rimettere a galla il vapore *Milano*.

Il terribile ciclone a Genova

La mareggiata su tutta la Riviera.

Enormi danni.

Diamo altri particolari sul terribile ciclone che s'è imperversato ieri notte sulla costa ligure. Tutto lo notizie che sopra demmo corrispondono al ritenere che questo ciclone è stato il più disastroso e spaventoso fra quanti si sono rovesciati sulla Riviera a memoria d'uomo.

Ecco intanto le informazioni che ci recano i giornali di Genova:

La catastrofe del molo Lucullo.

La catastrofe del molo Lucullo è la nota più saliente di questa notte infernale.

Il vento, che imperversava da tre giorni lungo tutto il litorale, salì improvvisamente da scirocco a libeccio, contiguando d'intensità. Il mare cambiò ad un tratto straordinariamente e nelle prime ore della notte del sabato le onde, con una furia spaventosa, si accavallavano senza tregua le une sulle altre, elevandosi ad altezze vertiginose.

Verso le ore 22, quando si ripresentò il breve temporale, accompagnato da lampi e grandine in cielo di gocce come nocciuole, lo spettacolo che presentava il mare, considerato dal porto, riuscì il colmo dell'orrido. I marosi, da quel momento, scavezzo via come un fuscello. E la cacciata dei fanalisti non c'era più.

Dapprima si ammette che i fanalisti fossero partiti. Erano essi certi Salvatorachia e Carlini, con un ragazzetto, figlio di quest'ultimo. Poi si segue che si erano salvati. Erano le due di notte quando, tra quella furia infernale degli elementi, essi decisero di abbandonare il loro posto che, eranoni, era impossibile tenere.

Si legarono con una lunga corda, come sulle Alpi. Salvatorachia avanti, in mezzo il ragazzo, Giulini alla coda. Se un'onda non avesse spazzato uno, gli altri avrebbero potuto sostenerlo.

Così si compì, sotto il bombardamento feroce delle onde, quel salvataggio. Quando essi, raggiunta la muraglia, giunsero sul luogo che la onda buona ora abbattuto, si trovarono naturalmente arrestati da un cumulo di macerie: una parte superiore era già caduta; così passarono oltre dopo cento passi, erano le due e mezzo precise, furono colpiti da un tremendo fragore: volgendosi, videro nel chiarore lunare che una ampia breccia s'era aperta nella muraglia.

Si erano decisi a tempo. Il molo crollava: cinque minuti avevano deciso della loro vita.

Le peripezie di altre navi. — Le assic. Nessuna vittima.

Un milione di danni.

Il cutter *San Luigi*, ormeggiato all'estremo del molo Vecchio, coppo gli ormeggi e andò a fracassarsi sulla scogliera, colando a picco. Il guardiano notturno, che si trovava a bordo, potè salvarsi in un modo che ha del prodigioso. Parallelamente al ribasso questo che si nutre questa rivoluzione degli elementi che imperversano per tutto e due la riviera, non abbiamo ancora lamentato una vittima umana.

Parecchie altre navi cariche di carbone al posto ormeggio gli ormeggi, altre affondarono. Undici navi quali galleggianti si avvicinano al golfone, senza contare la parziale rovina nel lago Lucullo.

Il piroscafo *Alessandro Volta*, che doveva partire ieri l'altro per Pietroburgo, sospeso la partenza. Anche il piroscafo *Scandinavia*, con altrettanto emigranti, rimandò la sua partenza per l'America, in causa del fortunale.

Il piroscafo *Lucilla*, proveniente da Rouen con 142 passeggeri, dovette bordeggiare (per circa tre ore di seguito, prima di poter entrare in porto, e non senza continuo pericolo. A cinque miglia dal porto mancava alimento per parecchio tempo, finchè la bonaccia vapori dei pilati, avvertiti l'urgenza di un soccorso, si mosse alla volta di quella piroscafo, offrendo ancora una volta il temporaneo mare.

Mentre si recava al suo bordo, poco mancò non venisse inghiottita dalle onde, e per qualche istante quel completamento dalla vista dell'equipaggio del *Consiglio Lavoro* che l'attendeva per la provvidenza. Fu un istante di ansie crudeli; ma finalmente la barca potè accostarsi al bordo del piroscafo, al quale, con questo sensibile, fu dato entrare in porto.

Da tutte le altre che chiedevano il porto, una folla trepidante seguì le manovre fatte per accogliere questo vero salvataggio, e applaudì alla prova di energica risolutezza della benemerita compagnia dei piloti.

I danni lungo la riviera

Dallo Stabilimento dei bagni alla Foce non vedono più che le corde dei cumenti in mezzo, molto danneggiato anche quello, e la piccola casa del proprietario, signor Musante. Tutto il resto è diruto. Le cadute hanno fracassato le lamiere, frantumati i cancelli di ferro, distrutti muri e paratie, asportati suppellettili di cucina, un vero disastro.

A San Nazzaro cinque barche da pesca furono inghiottite dai marosi. Il mare giunse fino sul binario della tramvia elettrica, lasciando al disopra del consueto dislivello, asportandone il terreno e i massi.

Danno più le parte in ferro del cantiere Odero, penetrando nell'interno e capovolgendo alcuni grossi pontoni usati al Club dei *Rari Nantes*, presso l'osteria di Luigi Morando; asportò sul binario di carpentieri e le abitazioni sopra di esso, e mandò diverse botteghe.

A San Nazzaro asportò e ruppe anche diverse barche da pesca.

Anche il recinto dei bagni di Marietta Cordano, fra San Giuliano e San Nazzaro, del valore di mille lire, andò in pezzi.

A Pietrarugia, presso Quarto, vennero asportati i bagni dei signori Abbondanza e Mazzacavalli; parecchie barche vennero gettate attraverso alla spiaggia; altre furono asportate dalle onde e infrante.

A Boglioso le onde arrecarono danni alla linea ferroviaria. Presso alla stazione di Quarto, nella località Bagnara, il mare salì sulla via provinciale, allagandola.

A Sturla del grandioso stabilimento balneario del signor Felice Dagnino non esistono che pochi rottami. Circa 200 cabine, ieri, alle 5, vennero asportate dalle onde e sfasciate sulla scogliera. I danni ascendono a circa 25,000 lire. Il signor Dagnino abita invece l'*Hôtel Sturla* e allagata il pianterreno.

A Sestri Ponente veramente gravi sono i danni che la forte mareggiata ha arrecato agli stabilimenti industriali, così pure allo stabilimento dei grandi bagni del signor Francesco Facco.

Metà della piattaforma e i due bracci sporgenti sul mare dello stabilimento bagni Spinola, per una lunghezza di 15 o più metri, vennero, con tutte le cabine, buttate giù e con i barcarizzi, completamente asportati dalla furia delle onde.

Furono molto danneggiate le cinte dello stabilimento Odero, della Società Ligure Metallurgica e del cantiere Ansaldo, che si videro divelti asportati molti materiali.

Peggi in il paese più malconcio, perchè più esposto, essendo la sua casa costruita proprio in riva al mare.

Gli splendidi stabilimenti balneari del *Grand Hôtel Mediterranée*, del *Grand Hôtel Pegli e Colombo* rimasero molto danneggiati e le loro splendide terrazze a mare rimasero interamente distrutte e asportate.

In via provinciale, innanzi al casseggiato così detto *Bonfire*, per un tratto di circa duecento metri, le onde irruppero distruggendo in parte, e tutto il muro che sorge in quel tratto venne divelto.

Il giardino vicino e la piazza innanzi al *Caffè Milano* spariscono allietto e in quel punto le onde hanno asportato il suolo per più di un metro di profondità.

A Voltri, Belvedere, Arenzano e Cogoleto altri danni, ma non gravissimi.

Notizie giunte dalla riviera di Levante recano che colà i danni della mareggiata furono rilevanti. Si parla di centinaia di migliaia di lire.

A Lavagna il mare scalzò le fondamenta e fracassò la palazzina dell'ingegnere Fernando, posta alla foce dell'Entella.

Fra Deiva e Levanto la mareggiata danneggiò la linea ferroviaria, che è interrotta.

In seguito alla mareggiata è interrotta, come già si è detto, la linea Genova-Pisa, per danni a Sestri Levante.

A Camogli il mare distrusse il molo e affondò diversi piccoli bastimenti che vi si trovavano rifugiati.

A Santa Margherita fu segnalato l'attendamento d'una Compagnia equestre ambulante.

Gravissimi notizie contraddittorie e i danni prodotti dalla mareggiata a Chiavari. Si dice che tre case siano state completamente distrutte.

A Sestri Ponente della furiosa mareggiata hanno lo completamente la stessa e il paese. Due navi furono bloccate; si dovette eseguire il trasbordo, con molta perdita di tempo. I danni sono rilevantissimi.

A Spezia sono notevoli i guasti prodotti dalla impetuosa mareggiata, che seppe l'ecino e il nuovo di costruzione della tratta della linea ferroviaria Framura-Deiva-Sestri.

Resta così interrotta la comunicazione diretta tra Genova e Spezia, e finora è impossibile precisare quando potrà essere riattivata la linea. Fu ripristinato il servizio sulla linea di Parma.

I provvedimenti del Governo.

Il Ministero dei lavori pubblici, informato telegraficamente dei danni arrecati dall'uragano nei porti di Genova e di Oneglia, ha ordinato all'ispettore del genio civile marittimo, commendatore Civelli, di recarsi immediatamente sopra luogo per verificare l'entità dei danni, affinchè il Governo possa prontamente adottare i necessari provvedimenti.

OSSERVATORIO DI TORINO.

Palazzo Madama — 27 novembre:

Temperat. estrema ai nord in gradi centesimali
Minima + 5,2 Massima + 10,1
Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: quasi sereno; ore 21: sereno.
Acqua caduta mill. 5,0
Centrale Meteorologica:
Temperatura massima del giorno 26: + 9,7
Id. minima della notte del 26 al 27: + 5,1

28 novembre — Il sole nasce alle ore 7, minuti 17 tramonta alle ore 16, minuti 18.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 28 novembre.

Rendita prezzo ufficiale **100 50 1/2.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia	100 15 — 100 25	— — — —
Svizzera	100 65 — 100 75	— — — —
Germania	122 55 — 122 75	— — — —
Londra	27 10 — 27 15	— — — —
Id. lungo	— — — —	— — — —

Istituti d'Emissione.

Banca Italia — Banco Napoli.

Sconto di sconto normale 5 0/0:
» » » di favore, limite minimo 3 1/2 0/0.
Anticipazioni al Monte di Pietà (*a seconda fino ad un certo corrente*) 1 0/0.

Rendita 5 0/0 per c. 100 52.
Francia 5 0/0 per fine 101 025, 101 50.
Rendita 3 0/0 per fine 101 775.

Prezzi dei valori per fine prossimo

Azioni	Cred. It.	Imm.	—	—
B. d'Italia 962 — 963 —	B. Sconto	1	256 —	257 —
961 — — —	Id.	11	247 50	248 50
Ferr. Mer. 740 — — —			297 50	— —
Ferr. Med. 540 — — —	Ferrovie		331 75	— —
B. Comm. 655 — 670 —	Appl. Elettr.		265 —	270 —

Camera della Borsa. — 28 novembre — Senza nessuna ragione per variare i corsi da quelli di sabato il tenorismo su per giù immutati colle lievi oscillazioni che le ultime calcolate della liquidazione imposero.

E' nella mente del più che pel resto nuovo si debba riprendere con vivo slancio su tutta la linea, stimolati dall'accordo commerciale colla Francia, che ora è divenuto il tema unico di ogni nostro italianino.

Non è improbabile che un periodo di riposo possa reggere per qualche tempo, tanto più se nulla accadrà alla Camera prima delle vacanze natalizie.

I riporti sempre miti.

Il cambio, al contrario, in nuova tensione a 107 20.

Torino. — Mercato della seta dal 21 al 26 novembre. Ecco il listino dei prezzi per matasi:

Legna forte	9,00	1..	9 24	a	9 30 media 9 27
Legna dolce	7,00	1..	6 25	a	6 32 » 6 30
Carlone 1ª qual.	12,00	1..	11 75	a	11 87 » 11 80
» 2ª qual.	11,00	1..	10 75	a	10 87 » 10 80

In tutto mil. 15,00.

Fondi 1ª serie	1..	9 83	a	9 85	media 9 84 1/2
» 2ª	1..	9 62	a	9 70	» 9 66 1/2
Puglia	1..	9 48	a	9 55	» 9 51 1/2

In tutto mil. 4,000 Foglio 5000.

Bergamo, 27 novembre. — Prezzi all'ettol. L. 18 75 — Mediano 19 50 — Superiore 21 75 — Granoturco al chilogr. 0 41 — Avena 0 28 — Mistura 0 30 — Carne al chilogr. 2 20 — Burro 2 40 — Uova, una 0 09 — Fieno, al quint. 6 50 — Paglia 4 40 — Lettame 3 00 — Legna forte 9 50 — Id. dolce 9 20.

Milano, 27 novembre. — Prezzi all'ettol. L. 18 75 — Mediano 19 50 — Superiore 21 75 — Granoturco al chilogr. 0 41 — Avena 0 28 — Mistura 0 30 — Carne al chilogr. 2 20 — Burro 2 40 — Uova, una 0 09 — Fieno, al quint. 6 50 — Paglia 4 40 — Lettame 3 00 — Legna forte 9 50 — Id. dolce 9 20.

LUIGI ROUX, direttore.
ALFIERO FRASSATI, vice-direttore.
AGOSSO PAOLO, gerente.

Il 28, 29 e 30 novembre e si rappresenta al *Teatro Carignano*:

Cyrano de Bergerac

Commedia eroica en cinq actes, en vers
par *Edmond ROSTAND*.
(15ª edition). Un vol. in 12 Franco 3 50.
Il volume è in vendita presso la
LIBRERIA F. CASANOVA
(piazza Carignano) ove trovasi pure in vendita le seguenti novità:
De Amicis — *La carrozza di tutti*. Impressioni della vita torinese sul Tramway. 1 vol. in 12° di 478 pagine, lire 4.
Almanacco Hachette, 1899, legato L. 1.60 — cartonné L. 2.25.

Salma Bruno nata Ferrero, il figlio, le figlie, il genero, i fratelli, le sorelle ed i congiunti annunziano con profondo dolore la morte del compianto loro

DOMENICO BRUNO

(della ditta Pendelli Bruno e C.ia).

I funerali seguiranno lunedì, 28 corrente, alle ore 15,30 (3,30 pom.), partendo da via Alberico Arcoagnino, N. 16.

Ringraziamento.

Tutti gli operai della Ditta Zanelli, vivamente riconoscenti, porgono vive grazie al loro quanto principale signor Angelo Mazzoli, il quale offrì loro al *Ristorante Economico* solenne banchetto per festeggiare l'assicurazione dalla Ditta ottenuta all'Esposizione nazionale e la consegna agli stessi avvenuta della bandiera dalle stesse al pari Mazzoli donata alla Società di mutuo soccorso fra gli operai addetti allo stabilimento.

27 novembre 1898.

ASSICURAZIONE DEGLI OPERAI
alle condizioni prescritte dalla
LEGGE SUGLI INFORTUNI DEL LAVORO
rivolgersi alla
ASSICURATRICE ITALIANA
SOCIETÀ ANONIMA
DI ASSICURAZIONI CONTRO GLI INFORTUNI
E DI RIASSICURAZIONE
Capitale Sociale L. 5.000.000 — Versato L. 1.500.000
ovvero alla
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Assicurazioni individuali contro le disgrazie accidentali, collettive contro gli infortuni del lavoro.
Assicurazioni di responsabilità civile.
Per schiarimenti e proposte rivolgersi al rappresentante della Riunione Adriatica di Sicurtà, geometra **CARLO ARNALDI**, via XX Settembre, 71.
13119

Il Chirurgo-Dentista
G. BIANZINO
premiato per la Meccanica all'Esposizione 1898, tiene il suo studio in **Via XX Settembre, 38.**
13121

CONTRO I
REUMATISMI
DOLORI DEI RENI, DELLE SPALLE
ARTRITIDE
spina dorsale
LOMBAGGINE
DOLORI VAGANTI
USATE IL VERO
ARNIKOS
IMPIASTRO ANTIREUMATICO, IPEROSMOTICO, ELASTICO,
a base di composizione, arnica, belladonna e ferro
PREPARAZIONE SPECIALE
BERTELLI
Marca di fabbrica
DEPOSITO
Una lira L. 1 — due lire L. 1.60, doppie lire L. 2.60, franco di porto per A. BERTELLI e C., Via Porta Pred. 29, e Gallina Vitt. Em., MILANO.
L'Arnikos trovasi pure nelle Farmacie e Droghierie.

Confezioni per Signora
Barberis & Aymar
TORINO — Via Pietro Micca, 10 — TORINO
Splendido assortimento modelli di stagione
Spécialité Costumes Tailleurs
MEDAGLIA D'ORO Esposizione 1898.
c 13251

Signore serio
cercato solo per recente gravissimo lutto, desiderando stabilirsi a Torino, cercherebbe gli fossero riserbate da **famiglia assolutamente distinta** due o tre camere d'appartamento signorile in primo o secondo piano, preferibilmente con poggiuoli, bene esposte, ammobiliate del tutto od in parte, od anche senza mobilio, possibilmente nelle vicinanze di Porta Nuova, piazza d'Armi. Le più ample informazioni saranno date da persona notissima. Scrivere per cortesia all'indirizzo *Accorato* 82, 11., *fermo in posta*, Corso, indicando località.
c 13250

HOTEL GENÈVE
ROMA, Via delle Vite, 29 *(di fronte alla Posta)*
Aperto il 5 novembre 1898. Casa espressamente costruita per albergo, esposta a mezzogiorno, in posizione centralissima, prossima alla Posta e Telegrafi ed a pochi passi dal Corso e dalla Camera dei deputati.
Confortо moderno, accessorio, riscaldamento centrale, bagni, ecc. Prezzi eccezionalmente moderati.
13237 GIUSEPPE GAZZOLA & C.ia *proprietari.*

PREGHIAMO i nostri associati, che rinnovano l'abbonamento o chieggono cambiamento di indirizzo o domandano il *Bollettino delle esenzioni*, di accompagnare la loro richiesta con *la fascetta o stampa*, colla quale è spedito loro il giornale.

Rivista Finanziaria

Gli avvenimenti politici.

Il fatto politico più importante della settimana è stato senza dubbio il nuovo accordo commerciale conchiuso fra Italia e Francia dopo parecchi anni di freddezza e di dissapori. Questo avvenimento, politico ed economico insieme, ha per ora un'importanza molto maggiore dal primo punto di vista che non dal secondo. Noi non possiamo misurare ancora le conseguenze che il nuovo trattato avrà sull'economia nazionale, e specialmente su quelle industrie ch'erano sorte e s'erano sviluppate dopo la rottura dei rapporti commerciali italo-francesi, perchè assai malagevole è in tali argomenti qualsiasi previsione, o perchè mancano ancora quegli elementi numerici sui quali qualunque giudizio dovrebbe esser fondato. Ma sul possiamo dire sin d'ora che la conclusione dell'accordo è un sintomo politico di non piccolo valore. Sino ad ieri, ad ogni voce di ripresa delle trattative per un accordo commerciale, si rispondeva che la cosa era impossibile per la prevalenza che nel Parlamento francese ha il partito protezionista, per cui nessun Ministero avrebbe osato fare alla Camera una simile proposta. Se oggi dunque un Ministero conclude l'accordo e conduce le trattative in modo che nulla ne trapeli al di fuori, vuol dire che un interesse politico ha dovuto prevalere sull'interesse economico.

D'altra parte, nonostante le lagnanze di qualche giornale francese, sembra che la Francia non abbia per esso nulla da temere; i vini italiani faranno concorrenza non ai francesi, ma agli spagnuoli; il bestiame difficilmente potrà riprendere la sua via ora che la Francia l'introduce dall'Algeria, le sete sono escluse dall'accordo; e per le profumerie ed altre industrie minute e di lusso il vantaggio, a quanto sembra, sarà tutto per la Francia.

Resta il valore politico dell'atto, e questo è certamente grande. I giornali inglesi si domandano se quest'avvicinamento non è la prima conseguenza dell'incidente di Fashoda, il quale ha fatto sentire alla Francia tutto il pericolo del suo isolamento. La stampa tedesca, pur non potendo dissimulare la sorpresa e il rincrescimento che molte industrie tedesche, le quali sul mercato italiano avevano trovato il loro sfogo, si vedranno ora a trovare in concorrenza con le francesi, si compiace del significato altamente pacifico che l'atto ha in sè. E in questo stesso punto di vista la cosa è stata considerata dai mercati finanziari. La notevole ripresa della Rendita italiana non è certo dovuta alla previsione, come molti affermano, che per l'avvenuto accordo le condizioni economiche d'Italia miglioreranno. Una simile previsione è per lo meno prematura, e la gente d'affari non affermerebbe la sua fiducia su di un titolo per un beneficio a così lunga scadenza.

Nell'accordo commerciale, i mercati finanziari hanno visto l'affermazione che la situazione politica era tranquilla e che la Francia cercava d'uscir fuori dalle sue difficoltà con una politica oculatissima e prudente; hanno vista l'occasione di riportare in alto un valore molto trattato, il che, nell'imminenza della fine d'anno, ha dovuto essere molto ben visto dall'alta Banca.

Per tali ragioni la notizia dell'accordo commerciale tra Francia ed Italia ha assunto il carattere d'un vero avvenimento d'interesse internazionale, il quale ha ricacciato nell'ombra le altre questioni pendenti. Come dicemmo l'altra volta, queste si vanno lentamente e tacitamente risolvendo, senza più destare l'attenzione di prima. Quella di Creta, nonostante le proteste della Turchia, può dirsi finita; quella dell'Estremo Oriente matura; quella delle Filippine pare che sia irrevocabilmente decisa contro la Spagna, essendo sembrato alle Potenze continentali europee miglior consiglio intendersi direttamente con gli Stati Uniti.

Il mercato monetario.

Dal punto di vista politico, quindi, i mercati finanziari sarebbero stati, pel momento almeno, non solo liberati da molte cause di preoccupazione, ma confortati da qualche buon sintomo. A neutralizzare, però, in parte il buon effetto della migliorata situazione politica, sta il peggioramento della situazione monetaria. Alla fine della settimana scorsa, il rialzo dello sconto ufficiale al 6 0/0 da parte della Banca dell'Impero venne a dimostrare che il mercato tedesco soffriva ancora di grande scarsezza di danaro, nonostante che poco tempo prima portando da 5 a 5 1/2 0/0 lo sconto ufficiale, ed elevandosi in proporzione il prezzo del danaro sul mercato libero, si era cercato d'impedire la diminuzione delle riserve metalliche del paese e di attrarre oro dal di fuori. Non essendo bastato quel primo provvedimento, ecco a pochi giorni di distanza l'aumento dal 5 1/2 al 6 0/0, il quale poteva esser atto sui mercanti esteri la dovuta avere, poichè la Banca austro-ungarica s'è affrettata in questa settimana ad elevare anche essa il saggio dello sconto d'un 1/2 0/0, portandolo a 5 0/0.

Ma, più che sul mercato di Vienna, il mercato di Berlino vorrebbe influire su quello di Londra, dal quale potrebbe trarre oro con maggiore larghezza. Senonchè, esso, a quanto sembra, è in complesso debitore della piazza inglese, e quindi non gli riesce di ritirare danaro.

D'altra parte, il mercato inglese, nonostante il crescente aumento del prezzo del danaro negli altri centri, e nonostante che la Banca continui a stringere le disponibilità, si mantiene in condizioni abbastanza facili. I versamenti e i ritiri d'oro dalla Banca d'Inghilterra si sono in questa settimana quasi bilanciati, ma la sua situazione è sempre fortissima, essendochè la proporzione della riserva agli impegni supera ancora il 50 0/0. E intanto sul mercato libero, sia per la scarsezza della carta, sia per la relativa massa di danaro che in questi mesi torna in circolazione, il danaro è abbastanza facile, e non si paga che da 2 a 2 1/2 0/0 pei prestiti brevi e circa il 2 1/16 0/0 per la buona carta commerciale.

Tutto fa credere, quindi, che sul mercato inglese non s'abbia per ora a temere un nuovo aumento dello sconto ufficiale, ma se alle esigenze di Berlino s'aggiungessero quelle di New York sarebbe assai probabile che l'avvicinamento della fine dell'anno, rendendo anche più urgente il bisogno di danaro, assottigliasse la disponibilità del mercato libero sino a rendere necessario un nuovo intervento della Banca.

I mercati finanziari. Il mercato di Parigi.

Il miglioramento, già verificatosi nella settimana scorsa sui mercati finanziari per la tranquillità politica e la liquidazione di quindicina, s'è aumentato in questa, specialmente sul mercato francese, in seguito agli avvenimenti di cui abbi

PACCO CAMPIONE
N. 4
Valore L. 40
per sole L. 10

spedite alla prima Casa di liquidazione permanente **MICHELE DE CLEMENTE**, via Calzoli, n. 2, Milano, tutti ricevono:

1° Taglio di metri 6 flanella vellutata pesante, alta cent. 70, sufficiente per un vestito da signora, o tre metri *cheviot* nero, blen, marrone, fantasia, alto metri 1,30, sufficiente per un vestito per uomo.

2° Una coperta di seta per letto ad una piazza o due coperte eulletone colorate.

3° Un tappeto orientale misto seta e oro.

4° Uno splendido tappeto damasco cent. 120 × 120 con frange.

5° Un soppolanco colla parola *Salve*.

6° Un corrilbusto con mutande per signora o una maglia di lana per uomo.

7° Dodici roccheiti a filo bianco o nero.

8° Ditale in alluminio inalterabile come l'argento.

9° Un astuccio nero americano con simile brillante.

10° Un fermaglio in alluminio o una zampogna con vocetta e una lingua di Menelik.

11° Dieci agorai con 25 aghi e un astuccio, con regolamenti tariffe, leggi e conti fatti indispensabile a tutti.

Dirigere le richieste col relativo importo.

Spedizione contro assegno mediante anticipo di lire 2.

Aggiungere lire 1 per spese di spedizione. 18264 M

Gratis a tutti viene spedito il *Bollettino Generale* delle liquidazioni ed i supplementi.

Francobolli
Compra raccolte e partite.
Agenzia Filatelica
via P.ª Amedeo, n. 12, *Torino*. c 10409

VENDITA
Se desiderate far acquisti di **mobili**, e spendere poco recatevi al Magazzini di
Celestino Giuseppe
Via XX Settembre, 51, *Torino*.
Grande **Stock** vestiario provviste dell'Esposizione. - Arriso agli sposi e forestieri. 9100

Preciso ingegnere, con studio nel centro di Torino
amministrasi stabili.
Serie referenze. — Scrivere Casella 45, presso *Hannenstein e Vogler*, Torino. c 10117

Una donna vedova
di civil condizione cerca di collocarsi come donna di compagnia con persona sola preferisce un signore solo. Ottime referenze, scrivere M. N. fermo in posta, città. c 13989

Si è aperto
in via S. Secondo, 23, un **magazzino di legna** da ardere, sparecia e segatura corrispondenti e paglia infoilati - **Vaccheria** e vendita di **latte - Prezzi limitatissimi.**
Servizio a domicilio. 12773

Pergamene artistiche
Disegni, concetti - Prezzi ridotti. G. Boero, pittore, 8° Terza, 11. 13045

Giovane signora
desidera conoscere signore attempato, educato ed istruito, serio. — 88, Posta, *Torino*. c 10118

Casa grossista
di Torino, cerca segretario contabile. Indirizzare domande e referenze, indicando età e presso alla cassetta 95, presso *Hannenstein e Vogler*, Torino. c 13879

La neurastenia (malattia nervosa) e tutte le **malattie del sangue** (anemia, mestruazioni irregolari difficili), dolorose, ecc.) si guariscono facilmente con l'uso delle **Pillole Pavelli.** Calmano l'**intestino**, che finisce per sparire, e danno **forza, colore al volto, gaiezza.**

Scatola L. 2 50. Per posta L. 2 65. — Vendesi in tutte le farmacie, da A. Manzoni, Roma-Milano, e dalla farmacia **Pavelli**, Livorno. 13067 F

CERCASI
pel 1.o aprile 1899
Alloggio di quattro camere e cucina al terzo piano (non più alto) con balcone verso strada o (condizione *sine qua non*) lastrone a terrazzo sull'prendente verso corte.

Posizione centrale, prezzo non superiore alle L. 700. Capitolazione.

Offerte al N. 6 18080 presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 13878

Da affittare camera mobiliata piano 2°, balcone sul corso Vittorio Emanuele n. 34. 6(0)

Da affittare via Carlo Alberto, n. 35, al pernotte, alloggio al 1° piano di 8 camere; 1° granaio, una bottega con retrobottega. c 12008

Via Finanze, 9 si può vendere bene **orologi, gioie** e **Polizze Monte di Pietà.** 12504

Cercasi subito
abile operaio elettricista, ammogliato, capace sorvegliare officina. Richiedonsi referenze. Dirigersi a Parola Maurizio, *Borgo San Donnino*. c 13983

Da affittare
Pel 1° Gennaio 1899
Alloggio al 6° piano esposto a levante e mezzodì, composto di 4 camere e gabinetto d'entrata, tutto messo a nuovo, comodità moderne, per L. 450 annue. Visibile dalle 12 alle 15.

Al presente
Elegante palazzina di 6 membri, comodità moderne, signorilmente mobiliata, giardino cinto da cancellata in ferro, per L. 1800 annue; senza mobilio L. 1300. — Rivolgersi piazza Gran Madre, 12, Torino.

Da rimettere in Torino
Antica e avviata macelleria del fu Biancotti Ludovico, via Lagrange, 10. — Per le trattative rivolgersi a Biancotti Filippo, via Saluzzo, n. 5. c 13874

Piccola cascina
di reddito cerco. — Scriv. con dettagli M. F. L., posta, Torino.

Jeune chimiste de Mulhouse cherche place dans teinturerie ou impression. — Offr. sub F. 2 M. 488, Rudolfe Mosse, Mülhausen in Els. (Germania). 10501 X

B. B. 109. Procedimento schifoso — azione vile qualificano persona. Possegno documenti, non farò vendetta. **Rita.**

SI CARICANO
ACCUMULATORI
DI QUALUNQUE SISTEMA
Via Roma, 4 — Torino. 11138

Cessione di Privativa Industriale o Patente d'invenzione

Il signor **William KIRN** a Parigi e Clermont-Ferrand (Francia), nominato di due attestati di Privativa Industriale o Patenti d'invenzione, entrambi della durata massima di anni 15, a datare dalli 31 dicembre 1898, portanti i numeri generali 2 8115 e 24537, rilasciati dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio del Regno d'Italia sotto la data, il primo 10 gennaio 1889, vol. 38, N. 171, ed il secondo il 11 marzo stesso anno 1897, vol. 50, N. 443, aventi rispettivamente per titolo: « *Fontevinettes de la bière, par grands cuissons, en vases clos, sans déperdition de gaz* » e « *Procédé de pasteurisation des bières, vins, cidres, lait et autres liquides, spécialement destinés à permettre leur vente et leur expédition en fûts de toutes contenances* » offre in vendita tali sue invenzioni privilegiate o la concessione di licenza di esercizio in Italia delle stesse.

Rivolgersi per schiarimenti e per l'esame delle descrizioni e disegni relativi alle dette Privative all'Ufficio Speciale Internazionale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica dei signori Ingegneri RAIMONDO e CAPUCCIO, Torino, piazza dello Statuto, 15. c 13901

Aumento di vigesimo

Il 9 prossimo dicembre, ore 12, spirerà il termine per l'aumento del vigesimo al prezzo di L. 12,705, cui con atto d'incanto odierno, a mio rogito, venne deliberata la *rocca Unifattazza*, in Bricherasio, composta di fabbricati rurali e terreni a varia coltura di Ett. 0,87,55 (giornate 25,18,0).

Torino, 24 novembre 1898.

18308 *Avv.* ORESTE COSTA, *Notaio*.

Regio Ricovero di Mendicità

È aperto il concorso per la fornitura dei **generi alimentari** occorrenti all'Opera Pia per l'anno 1899.

Le offerte si ricevono fino alle ore 10 di sabato, 3 dicembre, presso la Segreteria dell'Opera (via Po, 31), dove è visibile il capitolato relativo.

Torino, 23 novembre 1898.

18269 **LA DIREZIONE.**

INCANTO DI CASA IN TORINO
di proprietà delle Opere Pie beneficate dalla
LOTTERIA DENIS

Nello studio del notaio sottoscritto, alle ore **9** di sabato **10 dicembre p. v.** si procederà all'incanto, sul prezzo di L. **150.000**, della casa in Torino, corso Re Umberto, n. 61.

Il prezzo **totale** della vendita sarà devoluto a favore delle Opere Pie di Torino beneficate dalla Lotteria Denis. — Per schiarimenti rivolgersi allo studio del

Notaio PIER FRANCESCO TABASSO
12916 piazza Solferino, 1, p. 2°.

NOVITA', ELEGANZA e BUON PREZZO

CAPPELLI d'alta novità
per
SIGNORE E SIGNORINE
a L. 4, 5, 7 ed oltre

Rimodernamento perfetto
a PREZZO MINIMO

E. MAGALLI
Piazza Vittorio Emanuele I, n. 10
TORINO. 102

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE
il più potente tonico-stimolante
è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **unico specifico davvero** contro la
NEURASTENIA
l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le disposizioni, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: 18335 N
Bianchi, Marro, Barcelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.
Presso il prof. E. Del Lupo, Napoli
Farmacia del Sole, Salita Madonna delle Grazie, 8, e in **Torino** presso la *Farmacia Schioppatelli*.

Nel Gabinetto Magnetico
DEL PROFESSORE
FILIPPA GIOVANNI
via Lagrange, n. 37, piano 1° Torino
fondato da oltre 40 anni
il distinto dottore in medicina e chirurgia, a mezzo della **Magnambula**, dà consulti sopra ogni genere di malattia. — Si danno pure **consulti** per qualsiasi **curiosità.** c 19110 5

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di Fosforo - Ferro - Chinino - Calce - Coca - Stricnina
Premiato all'Esposizione Generale di Torino 1898 con medaglia d'argento — Raccomandato dal Presidente del Consiglio Superiore di Sanità del Regno d'Italia come
il Primo dei Ricostituenti.
CELEBRITA' MEDICHE: **S. E. Baccelli, Bianchi, De Renzi, Carciarelli, Capozzi, Fede, Moneliee, Morisani, Vizioli** ed altri molti *riferiscono tutti la sua grande efficacia* nell'impotenza, neurastenia, anemia, clorosi, diabete, esaurimenti, debolezze di spina dorsale, forme paralitiche, rachitide, poliuzioni, spermatorrea, malattie di stomaco, debolezza di vista, ecc. — Dirigere le richieste all'inventore O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Corvo, strada Cavour 241-242, Napoli. Deposito: in **Torino**: Farmacia Giordano, via Roma, 17. 12396

Le TOSSI
I CATARRI
Le BRONCHITI
Lo POLMONITI
La TUBERCOLOSI
sono **curate e guarite** con l'uso del **GUAJACOLTERPIN** e del **Guajacolterpin-cloricotilico.** Dose L. 2-3-5. Farmacia e Laboratorio Chimico dell'Ospedale Maggiore di S. Giov. Batt. e Città di Torino, diretta dal cav. CARLO ROGNONE. 9.3 s

"LA HONRADEZ"
FABRICA DE TABACOS SPRÜNGLI & C. — MANILLA
I Sigari superiori Honradez 12189
si trovano in Italia presso le principali Rivendite
Luisitas L. 0,30 - Entreactos L. 0,25 - Conchitas L. 0,20

GENGIVARIO SOTOT
all'acido fenico. Antisilterico, corregge il cattivo alito ed impedisce la carie e l'annerimento dei denti. Indispensabile per l'igiene della bocca.
Flaconi da L. 1, 2 e 3 50. 63
FARMACIA GIORDANO
Provv. di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, Torino.

TORINO - Piazza Castello, n. 22 - TORINO
IMPERMEABILI HERMANN
Ormai per l'acquisto d'un **impermeabile elegante**, di durata e di **vera impermeabilità**, si va nei *Grandi Magazzini Hermann*, piazza Castello, n. 22, dove l'assortimento è talmente ricco, che chiunque troverà sempre pronto ciò che potrebbe desiderare in qualunque genere.
In pochi anni la Casa G. HERMANN ha acquistato per l'impermeabile la stessa *buona fama* che da anni gode per le *SOPRASCARPE DI GOMMA*. 12563 M

IL ARTICOLO per la CUCINA
più grandioso e completo assortimento di qualsiasi
trovasi sempre nel Negozio Catalogo di
CARLO SIGISMUND
TORINO, 44, via Verdi (a fianco Milano, 28, corso Vittorio Emanuele.
Ferro smaltato della migliore qualità garantita — Ferro stagnato — Nichel — Tutti gli attrezzi di legno, di ferro, di acciaio, di latta, ecc., che si adoperano in cucina. — **Cucine economiche** riconosciute le migliori in commercio. — **Fornelli — Girarrosti — Macchine** per ogni uso — **Caffettiere — Fonte — Articoli** argentati e nichellati, ecc., ecc. — Il **grande catalogo** della Ditta contiene la descrizione ed i prezzi degli articoli e viene spedito a richiesta. 12305 M

RONCEGNO
La più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie del Fegato, della Pelle, malattie, Malaria, ecc.
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica dalle Donne.
L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie ottangolari con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Wala e sopervi la marca depositata. *Guardarsi dalla contraffazione e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè ineffetti.* 9103 V

L. LUSER'S TOURISTEN - PFLASTER
(Taffetà dei Touristen)
CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri. — Effetto garantito.**
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui la Rana. — Contiene: gomma ammoniaca, pulvino, balsamo, aa 20 — idem di Calenza 160 — Acido salicilico cryst., idrato potassico aa 5. — Prezzo L. 1,40 al rotolo e L. 1,60 franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C.ª chimici farmacisti, Milano: via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91. 6004 M

LEGNA DA ARDERE
di rovere stagionatissima, tagliata corta per franklin e cucina a L. 30 alla tonnellata resa in cortile. — **Corso Principe Odolone, n. 88,** presso la *Barriera di Lanzo*. - Al minuto L. 3 50 il quintale resa a domicilio.
Rivolgersi via Bertola, n. 47. 9516

Falsarii - Impostori

La Tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, faringite o qualsiasi affezione bronco-polmonare si cura solo con la Lichenina Lombardi *Vera*. Quaranta anni di gloriosa esperienza su gli ammalati e sui medici hanno proclamato la **Lichenina Lombardi** *Vera* il rimedio sovrano contro la tosse ostinata, *efficacissimo anche nei casi ribelli agli altri rimedii* (prof. A. Cardarelli). Accorti all'inganno: vi sono molte lichenine, una sola, la *Vera* Lichenina Lombardi è efficacissima per curare la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, faringite, asma, affanno, ecc. Costa L. 2, e per posta se ne spedisce in tutto il mondo un d per L. 2 50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

La Tisi tisone oramai la sua cura efficace, salutare, facile. Scomparisce il bacillo di Koch dall'espettorato, finisce la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Nessun'altra cura è tanto efficace. Si basa sull'uso della **Lichenina al creosoto ed essenza di menta.** Numerose guarigioni negli ospedali e presso i privati anche di casi disperati, di cui si conservano gli attestati. La grande efficacia si scorge fin dai primi giorni di cura. — Attestati: Campobasso, 6 agosto '98 — Da pochi giorni faccio uso della vostra Lichenina al creosoto e menta e no risento un effetto benefico. Desidero continuare la cura. Vi ringrazio di tutto cuore. E. Manzato. — Cologna Veneto, 1° settembre '98. Avendo riscontrato un sensibile miglioramento nella mia bambina colla cura della vostra Lichenina al creosoto e menta contro la tisi, vi prego rimettermene 3 fl. per continuare la cura. Vi ringrazio e mi segno: Dalle Mole Rodolfo, agente delle imposte. — Ogni flacon di Lichenina al creosoto e menta costa L. 3; col metodo di cura per la completa guarigione. Si spedisce per posta in tutto il mondo per L. 3 50, anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

Dolori-Gotta-Reumi-Artrite, nevralgie e simili scompariscono come per incanto col **Balsamo Lombardi**, a base d'Ittiolo canforato amoniacale (40 0/0). Dopo poche applicazioni svaniscono il gonfiore, cessano i dolori più acerbi ed ostinati. Spesso ammalati e medici rimasero sorpresi della efficacia immediata del rimedio. Costa L. 5 il flacon e si spedisce in tutto il mondo, anticipando il costo all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

Il Diabete dopo altri quattro secoli di studi, tiene finalmente la sua cura efficace. Non più l'assoluta vittitazione carnea, ma il *cibo misto* con la cura Contardi guarisconо certamente il diabete. Ci piace constatare che anche celebrità mediche e scientifiche hanno riconosciuto questa verità inoppugnabile e prescrivono ai loro clienti la cura Contardi ed il cibo misto. In meno di tre anni, oltre tremila guariti. In un mese, mangiando **cibo misto**, si ottiene la scomparsa dello zucchero dalle urine con la ripresa delle forze e della perfetta salute. Persone altolocate dell'Italia e dall'Estero si sono guarite del diabete con la cura Contardi di facilissima amministrazione. La cura completa di un mese con 2 8. **Rigeneratore** ed una scatola **Pillole Iltinate Vigier** costa L. 12 in tutta Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

Neurastenia, Impotenza, esaurimento nervoso, perdita di memoria, debolezza generale e simili sofferenze secondo l'opinione dello specialista Dr. Müller di Monaco « dipendono dalla mancanza di ferro nel sangue, perchè l'uomo sano ne ha l'11 0/0, il neurastenico appena 6 0/0, quanto un'anemica ingrassa ». Ciò spiega la grande ed immediata efficacia della cura praticata con i **Granuli di stricnina precisi** ed il **Rigeneratore Lombardi e Contardi.** E' l'unico modo di far penetrare subito e certamente il ferro nel sangue, assieme al fosforo, al manganese e calce di cui è composto il **Rigeneratore.** L'ammalato rinasce a vita nuova e si rimette subito riacquistando il sentimento della florida salute. State in guardia però contro gl'impostori ed i ciarlatani che hanno stupidamente imitato o falsificato questa cura. Usate solo il *Vero* Rigeneratore Lombardi e Contardi. — Attestato. Catania, 1° agosto 98. Prego mandarmi due flacone del vostro Rigeneratore, che mi ha data la vita dopo 10 anni di lunghissima sofferenza per neurastenia. Adesso godo la salute. Con tutta stima vi rivarisco, F. M. — Treviso, 9-7-98. Sento il dovere ed il bisogno di esprimervi la mia riconoscenza, avendo con la cura da voi inviatami recuperato in sì breve periodo di tempo *interamente* le mie forze, ed io stesso sono meravigliato non avendo mai sperato tanto (virilità). Colla più sentita stima vi rivarisco. G. P.....

La cura completa (4 Rig. 1 fl. gr. stric.) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

La Sifilide si guarisce con la **Smilacina** Lombardi e Contardi a base di salsapariglia (30 0/0). I molti casi di guarigione anche di ammalati gravi non lasciano più alcun dubbio che la sifilide si guarisce con la **Smilacina.** Scompariscono le gomme, gl'ingrossamenti ghiandolari, i dolorefi vaganti e si risquisita la perfetta salute. Ultimamente si è avuta una prova decisiva della guarigione. L'ammalato dopo due anni dall'infezione curata con la Smilacina, passato a matrimonio ha avuto figlio vivo e vitale, mentre con qualsiasi altra cura i sifilitici danno prima diversi aborti. Questa è prova indiscutibile e l'attestato autentico può osservarsi da tutti. La **Smilacina** costa L. 5, posta L. 5,75; tre flacone L. 15 in Italia. La cura completa di 3 Smilacine a 1 fl. 100 gr. sciroppo joduro potassio purissimo, goccitn. costa L. 21 in Italia ed in tutto il mondo per Fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28.

La Blenorragia, goccetta, restringimento, ecc., si curano solo con l'**Iniezione Antisettica** Lombardi e Contardi. Dopo pochi giorni finisce la più ostinata scrrenza ed il restringimento. E' superiore a tutti i rimedi, e si è pronti a sostenere il paragone con qualsiasi altra specialità essendo alcuni che solo l'iniezione antisettica guarisce la blenorragia, il restringimento uretrale, la goccetta ed altre malattie veneree. Costa L. 2 50, per posta 3 flacon per L. 3 25; quattro flacone L. 10, anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 28.

I Capelli studiati dal dott. Sabouraud, dell'Istituto Pasteur di Parigi hanno palesato il bacillo che li fa cadere producendo la calvizie. Si è accertato che la *papilla ed il pelo si rigenerano e rinascono successivamente più volte* fino a che il bacillo non ha leso profondamente i tegumenti papillari. Quindi uccidendo il bacillo della calvizie, i capelli rinascono e non ricadono più. La **Richina** Lombardi e Contardi raggiunge tale scopo, perchè in 2 o 3 applicazioni scompare la forfora, i capelli non *cadono più* e rinascono. Ciò per la virtù della **Richina** che ha un potere battericida 260 volte più forte del sublimato senza essere velenica come sperimentò il celebre dott. Behring. Costa L. 5, per posta L. 6 in Italia. Quattro fl., cura completa in tutto il mondo, Fr. 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 28. 21 M

DEPOSITARI: *Torino:* G. Testa, via Roma, 2 — *Roma:* Colonnelli, corso Vitt. Eman., 16; A. Manzoni e C. — *Milano:* C. Erba, A. Manzoni e C., Paganini e Villani — *Firenze:* C. Pegna e figlio — *Bologna:* C. Bonavia — *Venezia:* Farmacia Trento, Campo S. Canciano — *Ancona:* Tedesco e Foligno — *Bari:* Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — *Taranto e Lecce:* Olita e Ferrari, Monteleone *Palermo:* Farm. Petralia, via Maqueda, C. Carlovari e C., via Cassari, 33 — *Buenos Ayres:* L. Fischetti y C., Arcuenaga, 311 — *Malta:* F. S. De Cesare, St. It. Torri 6.

ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA
DELL'ESPOSIZIONE.

Numeri estratti il 26 novembre.

n. 460068 l. 150 – n. 460150 l. 130 – n. 460272 l. 130
n. 460353 l. 130 – n. 460470 l. 125 – n. 460511 l. 130
n. 460670 l. 130 – n. 460712 l. 125 – n. 460890 l. 140
n. 460971 l. 130 – n. 461000 l. 130 – n. 461199 l. 125
n. 461261 l. 125 – n. 461561 l. 130 – n. 461408 l. 125
n. 461561 l. 250 – n. 461855 l. 150 – n. 461765 l. 125
n. 461895 l. 130 – n. 461968 l. 125 – n. 462056 l. 125
n. 462156 l. 130 – n. 462228 l. 125 – n. 462364 l. 125
n. 462478 l. 140 – n. 462554 l. 130 – n. 462623 l. 250
n. 462791 l. 130 – n. 462814 l. 125 – n. 462992 l. 125
n. 463053 l. 130 – n. 463161 l. 130 – n. 463250 l. 130
n. 463381 l. 140 – n. 463417 l. 150 – n. 463503 l. 140
n. 463700 l. 175 – n. 463782 l. 125 – n. 463886 l. 125
n. 463971 l. 130 – n. 464016 l. 130 – n. 464154 l. 125
n. 464244 l. 130 – n. 464299 l. 150 – n. 464454 l. 150
n. 464548 l. 125 – n. 464625 l. 130 – n. 464770 l. 125
n. 464852 l. 125 – n. 464901 l. 140 – n. 465027 l. 150
n. 465132 l. 125 – n. 465204 l. 130 – n. 465313 l. 125
n. 465436 l. 125 – n. 465594 l. 125 – n. 465652 l. 140
n. 465774 l. 150 – n. 465843 l. 125 – n. 465978 l. 250
n. 466052 l. 175 – n. 466114 l. 125 – n. 466240 l. 125
n. 466302 l. 125 – n. 466116 l. 125 – n. 466580 l. 125
n. 466699 l. 150 – n. 466760 l. 130 – n. 466829 l. 250
n. 466978 l. 125 – n. 467000 l. 250 – n. 467162 l. 125
n. 467287 l. 125 – n. 467387 l. 125 – n. 467451 l. 130
n. 467889 l. 130 – n. 467939 l. 130 – n. 467701 l. 150
n. 467857 l. 175 – n. 467960 l. 130 – n. 468088 l. 125
n. 468103 l. 150 – n. 468235 l. 175 – n. 468384 l. 130
n. 468474 l. 130 – n. 468567 l. 140 – n. 468644 l. 150
n. 468790 l. 125 – n. 468808 l. 125 – n. 468982 l. 125
n. 469024 l. 250 – n. 469145 l. 125 – n. 469220 l. 125
n. 469307 l. 125 – n. 469324 l. 140 – n. 469518 l. 125
n. 469611 l. 125 – n. 469718 l. 150 – n. 469801 l. 125
n. 469956 l. 140 – n. 470024 l. 140 – n. 470180 l. 125
n. 470267 l. 125 – n. 470324 l. 125 – n. 470416 l. 125
n. 470521 l. 125 – n. 470658 l. 100 – n. 470706 l. 140
n. 470968 l. 125 – n. 470991 l. 150 – n. 471036 l. 150
n. 471116 l. 125 – n. 471219 l. 150 – n. 471309 l. 150
n. 471475 l. 150 – n. 471501 l. 140 – n. 471611 l. 125
n. 471731 l. 175 – n. 471812 l. 150 – n. 471987 l. 125
n. 472017 l. 100 – n. 472111 l. 125 – n. 472215 l. 125
n. 472320 l. 140 – n. 472410 l. 125 – n. 472512 l. 125
n. 472623 l. 175 – n. 472768 l. 100 – n. 472896 l. 125
n. 473021 l. 50000 – n. 473029 l. 150 – n. 473111 l. 125
n. 473228 l. 125 – n. 473304 l. 125 – n. 473421 l. 125
n. 473526 l. 100 – n. 473639 l. 125 – n. 473723 l. 150
n. 473856 l. 125 – n. 473991 l. 150 – n. 474026 l. 125
n. 474191 l. 140 – n. 474267 l. 150 – n. 474302 l. 150
n. 474454 l. 140 – n. 474508 l. 125 – n. 474616 l. 100
n. 474778 l. 125 – n. 474946 l. 125 – n. 474977 l. 125
n. 475034 l. 250 – n. 475117 l. 125 – n. 475254 l. 140
n. 475369 l. 175 – n. 475429 l. 125 – n. 475537 l. 125
n. 475683 l. 140 – n. 475709 l. 140 – n. 475873 l. 125
n. 475933 l. 125 – n. 476086 l. 150 – n. 476108 l. 125
n. 476245 l. 125 – n. 476342 l. 125 – n. 476439 l. 140
n. 476521 l. 175 – n. 476623 l. 140 – n. 476714 l. 130
n. 476885 l. 125 – n. 476970 l. 125 – n. 477061 l. 130
n. 477102 l. 125 – n. 477245 l. 130 – n. 477301 l. 125
n. 477439 l. 140 – n. 477508 l. 125 – n. 477638 l. 125
n. 477736 l. 125 – n. 477852 l. 125 – n. 477977 l. 125
n. 478054 l. 125 – n. 478168 l. 150 – n. 478254 l. 125
n. 478305 l. 125 – n. 478488 l. 130 – n. 478500 l. 125
n. 478659 l. 175 – n. 478720 l. 125 – n. 478810 l. 125
n. 478938 l. 125 – n. 479079 l. 125 – n. 479113 l. 175
n. 479202 l. 140 – n. 479252 l. 130 – n. 479479 l. 125
n. 479550 l. 125 – n. 479650 l. 140 – n. 479705 l. 125
n. 479816 l. 150 – n. 479944 l. 130 – n. 480010 l. 150
n. 480189 l. 5000 – n. 480237 l. 125 – n. 480305 l. 150
n. 480348 l. 140 – n. 480552 l. 125 – n. 480625 l. 150
n. 480734 l. 125 – n. 480890 l. 125 – n. 480925 l. 150
n. 481092 l. 125 – n. 481107 l. 130 – n. 481270 l. 150
n. 481336 l. 125 – n. 481455 l. 125 – n. 481594 l. 125
n. 481655 l. 140 – n. 481796 l. 250 – n. 481898 l. 125
n. 481980 l. 125 – n. 482019 l. 125 – n. 482181 l. 125
n. 482288 l. 125 – n. 482320 l. 125 – n. 482400 l. 125
n. 482591 l. 150 – n. 482699 l. 150 – n. 482740 l. 125
n. 482893 l. 150 – n. 482911 l. 250 – n. 483048 l. 150
n. 483113 l. 125 – n. 483203 l. 125 – n. 483108 l. 140
n. 483444 l. 125 – n. 483493 l. 125 – n. 483651 l. 125
n. 483752 l. 140 – n. 483815 l. 140 – n. 483979 l. 250
n. 484076 l. 150 – n. 484150 l. 150 – n. 484215 l. 500
n. 484389 l. 125 – n. 484470 l. 150 – n. 484539 l. 125
n. 484676 l. 130 – n. 484765 l. 150 – n. 484813 l. 125
n. 484908 l. 125 – n. 485023 l. 150 – n. 485103 l. 150
n. 485260 l. 150 – n. 485316 l. 125 – n. 485402 l. 125
n. 485558 l. 150 – n. 485675 l. 150 – n. 485720 l. 125
n. 485861 l. 250 – n. 485995 l. 140 – n. 486008 l. 125
n. 486111 l. 150 – n. 486291 l. 125 – n. 486351 l. 150
n. 486416 l. 125 – n. 486558 l. 150 – n. 486654 l. 125
n. 486717 l. 150 – n. 486880 l. 125 – n. 486958 l. 140
n. 487088 l. 125 – n. 487191 l. 125 – n. 487225 l. 150
n. 487324 l. 150 – n. 487471 l. 150 – n. 487556 l. 140
n. 487652 l. 150 – n. 487770 l. 150 – n. 487887 l. 125
n. 487972 l. 140 – n. 488000 l. 125 – n. 488189 l. 125
n. 488349 l. 140 – n. 488302 l. 140 – n. 488464 l. 140
n. 488567 l. 110 – n. 488661 l. 175 – n. 488774 l. 125
n. 488802 l. 125 – n. 488927 l. 125 – n. 489009 l. 150
n. 489179 l. 150 – n. 489244 l. 150 – n. 489382 l. 125
n. 489449 l. 125 – n. 489501 l. 125 – n. 489630 l. 150
n. 489788 l. 150 – n. 489869 l. 150 – n. 489895 l. 150
n. 490015 l. 125 – n. 490182 l. 125 – n. 490269 l. 125
n. 490370 l. 140 – n. 490452 l. 125 – n. 490581 l. 150
n. 490617 l. 125 – n. 490715 l. 150 – n. 490865 l. 150
n. 490905 l. 125 – n. 491099 l. 125 – n. 491194 l. 125
n. 491275 l. 125 – n. 491332 l. 150 – n. 491481 l. 500
n. 491533 l. 125 – n. 491603 l. 150 – n. 491784 l. 140
n. 491860 l. 125 – n. 491981 l. 150 – n. 492036 l. 125
n. 492125 l. 125 – n. 492212 l. 125 – n. 492400 l. 125
n. 492498 l. 150 – n. 492541 l. 150 – n. 492696 l. 125
n. 492798 l. 140 – n. 492860 l. 125 – n. 492910 l. 125
n. 493090 l. 125 – n. 493172 l. 125 – n. 493239 l. 150
n. 493304 l. 125 – n. 493489 l. 175 – n. 493579 l. 150
n. 493973 l. 150 – n. 493781 l. 140 – n. 493818 l. 140
n. 493996 l. 125 – n. 494041 l. 125 – n. 494142 l. 125
n. 494256 l. 140 – n. 494303 l. 125 – n. 494496 l. 140
n. 494385 l. 140 – n. 494457 l. 125 – n. 494706 l. 125
n. 494894 l. 125 – n. 494960 l. 150 – n. 495068 l. 150
n. 495157 l. 125 – n. 495295 l. 175 – n. 495315 l. 150
n. 495486 l. 150 – n. 495572 l. 150 – n. 495646 l. 125
n. 495718 l. 125 – n. 495835 l. 125 – n. 495943 l. 125
n. 496002 l. 125 – n. 496137 l. 150 – n. 496245 l. 150
n. 496340 l. 150 – n. 496484 l. 125 – n. 496514 l. 175
n. 496683 l. 150 – n. 496734 l. 150 – n. 496849 l. 140
n. 496990 l. 125 – n. 497025 l. 140 – n. 497177 l. 125
n. 497202 l. 150 – n. 497289 l. 125 – n. 497445 l. 150
n. 497617 l. 125 – n. 497827 l. 125 – n. 497769 l. 125
n. 497870 l. 140 – n. 497951 l. 125 – n. 498029 l. 125
n. 498148 l. 125 – n. 498234 l. 150 – n. 498376 l. 150
n. 498411 l. 150 – n. 498524 l. 125 – n. 498650 l. 150
n. 498746 l. 175 – n. 498814 l. 140 – n. 498915 l. 150
n. 499075 l. 150 – n. 499166 l. 125 – n. 499291 l. 125
n. 499338 l. 250 – n. 499486 l. 125 – n. 499574 l. 150
n. 499632 l. 125 – n. 499751 l. 125 – n. 499892 l. 140
n. 499904 l. 125 – n. 500044 l. 140 – n. 500129 l. 150
n. 500294 l. 150 – n. 500337 l. 125 – n. 500415 l. 140
n. 500530 l. 125 – n. 500591 l. 125 – n. 500785 l. 150
n. 500810 l. 125 – n. 501107 l. 140 – n. 501037 l. 124
n. 501119 l. 150 – n. 501250 l. 125 – n. 501321 l. 175
n. 501422 l. 150 – n. 501514 l. 125 – n. 501700 l. 125
n. 501751 l. 175 – n. 501835 l. 150 – n. 501903 l. 150
n. 502079 l. 125 – n. 502188 l. 140 – n. 502240 l. 125
n. 502332 l. 150 – n. 502440 l. 125 – n. 502507 l. 125
n. 502503 l. 140 – n. 502788 l. 125 – n. 502807 l. 140
n. 502867 l. 125 – n. 502994 l. 140 – n. 503114 l. 125
n. 503023 l. 125 – n. 503089 l. 125 – n. 503110 l. 150
n. 503534 l. 150 – n. 503618 l. 150 – n. 503736 l. 150
n. 503885 l. 125 – n. 503984 l. 125 – n. 504091 l. 125
n. 504156 l. 150 – n. 504298 l. 125 – n. 504395 l. 125
n. 504427 l. 150 – n. 504477 l. 125 – n. 504611 l. 125
n. 504745 l. 125 – n. 504944 l. 140 – n. 505114 l. 125
n. 505023 l. 125 – n. 505389 l. 125 – n. 505410 l. 150
n. 505818 l. 125 – n. 505994 l. 140 – n. 506118 l. 125
n. 506023 l. 125 – n. 506189 l. 125 – n. 506324 l. 125
n. 506410 l. 125 – n. 506505 l. 125 – n. 506647 l. 125
n. 506802 l. 125 – n. 506879 l. 125 – n. 506964 l. 150
n. 506915 l. 125 – n. 506968 l. 125 – n. 507147 l. 125
n. 507206 l. 140 – n. 507348 l. 125 – n. 507395 l. 125
n. 507435 l. 150 – n. 507573 l. 150 – n. 507691 l. 125
n. 507792 l. 150 – n. 507891 l. 125 – n. 507930 l. 125
n. 508009 l. 125 – n. 508189 l. 125 – n. 508249 l. 125
n. 508410 l. 125 – n. 508419 l. 140 – n. 508514 l. 125
n. 508802 l. 125 – n. 508719 l. 125 – n. 508824 l. 250
n. 508915 l. 125 – n. 509068 l. 125 – n. 509147 l. 125
n. 509206 l. 140